

MODELLO

di Organizzazione Gestione e Controllo

ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

integrato con il

Piano di Prevenzione della Corruzione

ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

INDICE

Premessa.....	4
Presentazione e organizzazione dell'ente.....	5
PARTE PRIMA	
Responsabilità amministrativa degli enti.....	8
I modelli di organizzazione, gestione e controllo.....	9
Le fonti del modello.....	10
IL MODELLO	
Principi ispiratori e finalità.....	11
Struttura e elementi costitutivi.....	12
Il Codice Etico.....	13
Organismo di Vigilanza.....	13
Il sistema disciplinare.....	16
Divulgazione del modello organizzativo e gestionale e formazione del personale.....	18
PARTE SPECIALE - I REATI RILEVANTI	
Premessa metodologica.....	21
I - I reati in danno della pubblica amministrazione.....	23
A) Reati di concussione e corruzione.....	24
B) Reati in tema di erogazioni pubbliche.....	26
C) Truffa e frode ai danni dello Stato.....	26
II - I reati societari.....	31
A) Falsità in comunicazioni, prospetti e relazioni.....	31
B) Tutela penale del capitale sociale.....	32
C) Tutela penale del funzionamento della società.....	34
D) Tutela penale delle funzioni di vigilanza.....	34
III - I reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.....	37
IV - Gli altri reati presupposto di più improbabile verifica.....	41
ALLEGATO ALLA PARTE PRIMA - CODICE ETICO.....	48

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
 47521 Cesena (FC)
 Tel. 0547 637211
 Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
 47122 Forlì
 Tel. 0543 410711
 Fax 0543 405144

Introduzione.....	48
-------------------	----

La visione etica: i valori.....	48
---------------------------------	----

PARTE SECONDA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - LINEE DI CONDOTTA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - Triennio 2018 - 2020.....	56
---	----

PARTE GENERALE

PREMESSA.....	56
---------------	----

1. LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE.....	57
--	----

2. I CONTENUTI DELLE MISURE.....	58
----------------------------------	----

3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).....	63
---	----

4. LA TRASPARENZA - RINVIO.....	66
---------------------------------	----

PARTE SPECIALE

5. IL PIANO ANTICORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020.....	68
---	----

ALLEGATO ALLA PARTE SECONDA - PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ 2018-2020.....	73
---	----

Premessa.....	74
---------------	----

Articolo 1 - TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ.....	75
---	----

Articolo 2 - OBIETTIVI.....	75
-----------------------------	----

Articolo 3 - SOGGETTI RESPONSABILI.....	75
---	----

Articolo 4 - INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	76
---	----

Articolo 5 - MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA.....	76
--	----

Articolo 6 - PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	76
--	----

Articolo 7 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	78
---	----

Articolo 8 - ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO.....	78
---	----

ALLEGATO 1 - REGOLE COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE IN OTTEMPERANZA AL MODELLO 231 E AL PIANO ANTICORRUZIONE.....	80
---	----

ALLEGATO 2 - POLICY AZIENDALE PER LA SICUREZZA INFORMATICA.....	86
---	----

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
 47521 Cesena (FC)
 Tel. 0547 637211
 Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
 47122 Forlì
 Tel. 0543 410711
 Fax 0543 405144

PREMESSA

Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") viene adottato e attuato da TECHNE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ("TECHNE") in conformità al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Decreto 231") e successive modificazioni e integrazioni. Tale strumento rappresenta il compimento di un percorso di analisi del contesto aziendale orientato alla valutazione del rischio del verificarsi di condotte illecite, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto e rendere più efficace il controllo interno.

Accanto alla disciplina del Decreto 231, la legge 190/2012 ("Legge 190") ha introdotto, anche per le società di diritto privato in controllo pubblico, il sistema volto a contrastare i fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione, al fine di ridurre le opportunità del verificarsi di tali eventi, creando un contesto sfavorevole e aumentando la capacità di rivelare casi di corruzione.

Analogamente a quanto previsto dal Decreto 231 per quanto riguarda il Modello come strumento di prevenzione e l'Organismo di Vigilanza come organo vigilante, la Legge 190 ha individuato nel Piano anticorruzione ("Piano della Prevenzione") lo strumento principale per contrastare il fenomeno corruttivo e nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione ("Responsabile Anticorruzione e Trasparenza") il soggetto, interno all'organizzazione dell'ente, a cui affidare il compito di elaborare la proposta del Piano della prevenzione, nonché di verificarne l'efficace attuazione e l'idoneità a prevenire la commissione di reati.

Il sistema integrato fra Decreto 231 - volto a ridurre al minimo il rischio di commissione dei reati-presupposto - e la Legge 190 - diretta essenzialmente allo scopo di prevenire la realizzazione di comportamenti corruttivi - costituisce una base normativa fondamentale per la buona amministrazione di soggetti che pur operanti in ambito privatistico, sono partecipati o controllati da enti pubblici.

In questo senso, TECHNE ha inteso integrare e coordinare il Modello già adottato da tempo con il sistema anticorruzione e trasparenza, riunendo in un unico corpo normativo interno la disciplina applicabile in tema di responsabilità amministrativa delle società e le disposizioni per la prevenzione della corruzione. Fanno da corollario a tale struttura, gli strumenti regolamentari collegati e connessi con le suddette due principali aree normative, quanto al Codice Etico e disciplina del trattamento dei dati personali, in ottemperanza al Reg. Ue 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Alla luce di tale impostazione, il presente documento consta di due parti:

- Il sistema della responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/2001
- Il sistema relativo alla prevenzione della corruzione ex L. 190/2012

Tali aree formano un sistema integrato e coordinato nell'ottica della migliore tutela del buon andamento della società, finalizzato alla limitazione del rischio di commissione di reati e alla prevenzione di comportamenti illeciti e dannosi in violazione delle norme di legge.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

PRESENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

TECHNE nasce come Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì-Cesena il 23 dicembre 1997 dalla volontà dei Comuni di Forlì e Cesena, i quali vi partecipano in misura paritaria. L'Ente è operativo dal 1° Aprile 1998, ed è subentrato nella titolarità di tutte le attività che prima facevano capo ai Centri di Formazione Professionale Regionali di Forlì e Cesena. Nel giugno 2006 il Consorzio si trasforma in Società Consortile per Azioni e nel giugno 2012 si trasforma in Società consortile a responsabilità limitata, mantenendo, in qualità di soci, i due Comuni di Forlì (attraverso Livia Tellus Romagna Holding Spa) e Cesena.

La società TECHNE ha ricevuto l'accreditamento come ente di formazione dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione nr. 778/2004 codice ente nr. 1180 e l'accreditamento presso la Regione Sardegna.

La Regione Emilia-Romagna procede all'accreditamento degli enti di formazione dopo una attenta verifica della loro rispondenza a severi standard qualitativi. L'accreditamento è un riconoscimento molto importante perché garantisce la qualità dell'offerta formativa proposta e permette il rilascio di attestati di partecipazione/qualifica riconosciuti. Inoltre offre agli enti stessi la possibilità di presentare e realizzare progetti formativi finanziati con risorse pubbliche.

L'Ente è altresì accreditato per l'erogazione dei Servizi per il lavoro della Regione Emilia-Romagna Area 1 (prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro) e Area 2 (prestazioni per le persone fragili e vulnerabili).

TECHNE conta due sedi territoriali, una a Forlì ed una a Cesena;

- quella di Cesena sita in Via Savolini n. 9, con una superficie di metri quadrati 3.000 circa;
- quella di Forlì sita in Via Michelangelo Buonarroti n. 1, con una superficie di metri quadrati 1.800 circa.

Ogni giorno, in entrambe le sedi si svolgono numerose attività formative, corsuali e di sistema, a favore dell'utenza del territorio.

La Società opera su diverse aree di intervento ed in particolare: socio-sanitaria, nuove tecnologie, servizi alla persona, orientamento, disabilità e svantaggio sociale, pubblico impiego, integrazione dei sistemi formativi, ambiente ed energie rinnovabili.

In tali settori, progetta e realizza corsi di formazione di varie tipologie ed in particolare:

- Formazione sul lavoro: rivolta a persone occupate che devono aggiornarsi o riconvertirsi;
- Formazione al lavoro: rivolta a persone disoccupate che intendono entrare nel mondo del lavoro;
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): rivolta a giovani che hanno frequentato il 1° anno della scuola secondaria di II grado e che completano l'obbligo di istruzione nella formazione professionale;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- Orientamento e bilancio di competenze.

TECHNE possiede una rete consolidata di relazioni sia con i clienti (imprese, allievi ed ex allievi, famiglie, sistema delle autonomie locali, associazioni) che con i fornitori (docenti, progettisti, imprese). Per svolgere la propria missione aziendale in modo adeguato, TECHNE si è sforzato di tradurre in intervento il know-how, la ricerca, l'innovazione presenti nelle diverse sedi istituzionali e non (Università, Centri Servizi, imprese innovative, ecc.), cercando di interagire con un proprio specifico ruolo con le strutture più vive del territorio.

TECHNE è governata dai seguenti organi statutari:

- l'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore Generale
- il Sindaco Revisore Unico.

L'Assemblea dei Soci è tuttora composta dal Comune di Cesena e dal Comune di Forlì (attraverso Livia Tellus Romagna Holding Spa), i quali detengono ciascuno il 50% del capitale sociale. Tra l'altro, l'organo delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sulle modifiche dello Statuto e sulla nomina e revoca del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei consiglieri, dei componenti e del Sindaco Revisore Unico.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri, nominati dall'Assemblea e dura in carica tre esercizi sociali. Nomina nel proprio seno il Vicepresidente. Al Consiglio di Amministrazione competono i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, non riservata all'Assemblea degli azionisti.

Il Direttore generale esercita i poteri di ordinaria amministrazione che gli sono delegati dal Consiglio di Amministrazione, nonché i compiti a lui affidati dallo Statuto.

Il Sindaco Revisore Unico vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di buona amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dall'Ente.

L'organigramma di Techne è così composto:

CdA: Sergio Lorenzi (Presidente), Franco Spazzoli (Vicepresidente), Patrizia Barducci (Consigliere)

Sindaco Revisore Unico: Alder Abbondanza

Direttore Generale: Lia Benvenuti

Responsabile Sicurezza: Roberto Cecchi

Responsabile Qualità: Monica Mazzavillani

Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231: Enrico Ghirotti

Responsabile di Progettazione e Resp. Anticorruzione e trasparenza: Cinzia Fontana

Direttore di Produzione: Stefania Leoni

Responsabile Amministrativa: Elisabetta Ceccarelli

RDP (Responsabile Protezione Dati): Giorgio Sbaraglia

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

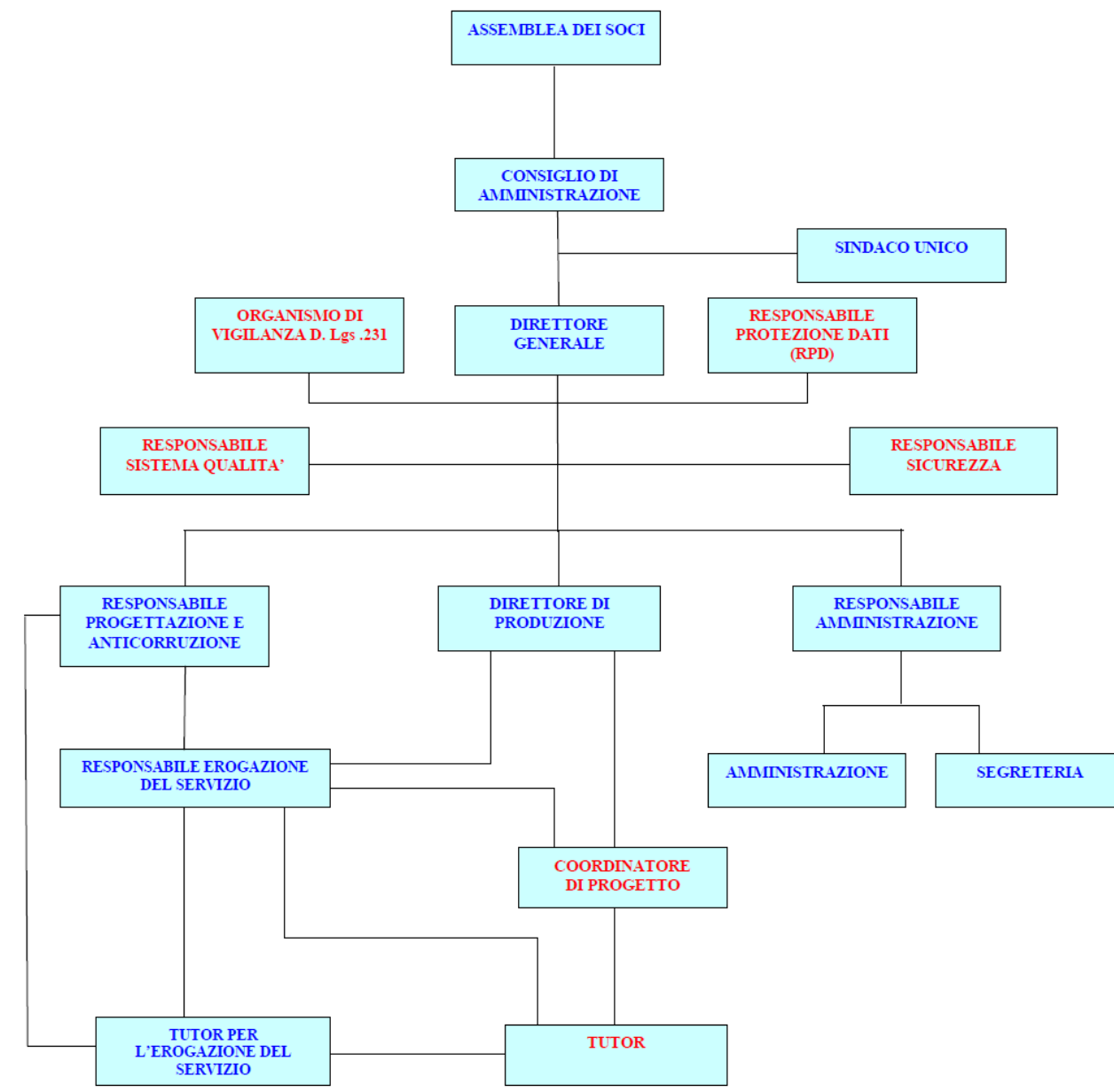
Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

PARTE PRIMA

* * *

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento un regime di responsabilità amministrativa riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale.

Con tale normativa il Legislatore ha inteso ampliare la responsabilità per fatti e condotte penalmente rilevanti, coinvolgendo negli effetti sanzionatori di taluni illeciti il patrimonio degli enti e gli interessi economici dei soci che abbiano tratto vantaggio dalla commissione del reato o nel cui interesse il reato sia stato commesso.

L'art. 5 del Decreto 231 stabilisce che i soggetti collettivi rispondono in via amministrativa della commissione dei reati espressamente individuati dalla legge, qualora siano stati commessi nell'interesse o vantaggio degli stessi enti da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. Evidentemente tale responsabilità dell'ente si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto penalmente rilevante.

Qualora l'autore dell'illecito rientri tra i soggetti apicali è stabilita una presunzione di responsabilità, in considerazione del fatto che tale persona fisica esprime, rappresenta e realizza la politica gestionale dell'ente. Non vi è, invece, alcuna presunzione di responsabilità a carico dell'ente nel caso in cui l'autore dell'illecito rientri tra i soggetti subordinati, poiché in tal caso il fatto illecito del soggetto sottoposto comporta la responsabilità dell'ente solo se risulta che la sua commissione è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e/o vigilanza.

Le sanzioni previste dal Decreto 231 a carico della società in conseguenza della commissione (anche solo tentata) dei reati di cui si dirà in seguito, sono:

- sanzione pecuniaria fino ad un massimo di Euro 1.549.370,69 (e sequestro conservativo in sede cautelare), aumentabile sino al triplo quando l'ente è responsabile in relazione ad una pluralità di reati commessi con un'unica azione od omissione, ovvero commessi nello svolgimento di una medesima attività (art. 21);
- sanzioni interdittive (applicabili anche quale misura cautelare) di durata non inferiore a 3 mesi e non superiore a 2 anni, che, a loro volta, possono consistere in: interdizione all'esercizio dell'attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni, funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrarre con la P.A.; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ed eventuale revoca di quelli già concessi;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

divieto di pubblicizzare beni o servizi;

- confisca (e sequestro preventivo in sede cautelare);
- pubblicazione della sentenza (in caso di applicazione di una sanzione interdittiva).

Quanto ai casi in cui si applica la normativa in esame, va detto in generale che il novero dei cd. reati presupposto è stato incrementato più volte con successivi interventi legislativi.

Inizialmente, le fattispecie considerate rilevanti erano limitate ai reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, a cui si sono successivamente aggiunti i reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, alcune fattispecie di reati in materia societaria, i reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ed i reati contro la personalità individuale, i reati di cd. "abusi di mercato", una nuova fattispecie di reato contro la vita e l'incolumità individuale, nonché i cd. "illeciti transnazionali".

Inoltre, si sono aggiunti i reati in materia societaria previsti dal codice civile, i reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, i reati informatici.

I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

L'Articolo 6 del Decreto 231, nell'introdurre il suddetto regime di responsabilità degli enti, prevede che la fattispecie delittuosa realizzatasi possa essere ascritta all'ente stesso in termini di "colpevolezza", ed in particolare nella sua qualificazione di "colpa di organizzazione", identificabile con la mancata adozione, ovvero con il mancato rispetto, di modelli organizzativi idonei ad evitare la commissione di reati da parte delle persone fisiche che operano in nome o per conto dell'ente.

A fronte di un quadro sanzionatorio così ampio, il Legislatore ha contemplato una ipotesi di esimente da responsabilità per l'ente, laddove, in occasione di un procedimento penale per uno dei reati considerati, possa dimostrare che:

- a) l'organo dirigente dell'ente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dell'illecito, "modelli di organizzazione e di gestione" idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- c) le persone che hanno commesso l'illecito hanno agito eludendo fraudolentemente i suddetti modelli di organizzazione, gestione e controllo; non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b) che precede.

Ancorché l'adozione e l'attuazione del modello organizzativo abbiano natura facoltativa, di fatto esse divengono obbligatorie se si vuole beneficiare dell'esimente.

Il sistema di "esonero" prevede peraltro che all'interno dell'ente venga istituito un Organismo di

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, deputato a monitorare costantemente l'efficacia operativa del modello implementato.

L' "esonero" dalla responsabilità dell'ente passa perciò attraverso il giudizio di idoneità del sistema interno di organizzazione e controlli che il giudice penale è chiamato a formulare in occasione del procedimento penale a carico dell'autore materiale del fatto illecito (soggetto apicale o sottoposto).

L'art. 6, comma 2, del Decreto 231 individua quindi le caratteristiche essenziali che il Modello deve possedere per realizzare l'obiettivo di minimizzare il rischio reato nell'ambito aziendale. A questi fini, il Modello deve in particolare:

- individuare "le attività nel cui ambito possono essere commessi reati";
- prevedere "specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire";
- individuare "modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati";
- prevedere "obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli";
- introdurre "un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello".

Inoltre, affinché siano efficacemente attuati, i modelli di organizzazione e gestione, relativamente alle fattispecie di illecito considerate dal Decreto 231, richiedono verifiche periodiche e modifiche - quando necessario - in relazione alle violazioni verificatesi e a mutamenti dell'organizzazione aziendale o dell'attività d'impresa.

LE FONTI DEL MODELLO

Ai fini della predisposizione del Modello, TECHNE ha considerato e tenuto conto, oltre che delle fonti normative e regolamentari, anche delle migliori prassi e della dottrina sull'argomento.

In particolare, partendo dalla legislazione nazionale in materia di prevenzione di reati ed illeciti e nello specifico dai requisiti indicati dal D.Lgs. 231/2001, si è avuto riguardo anche alle Linee Guida elaborate da Confindustria, al Sistema Disciplinare e Sanzionatorio recato dalla contrattazione collettiva di settore (CCNL Formazione Professionale) applicata da TECHNE, ed alle norme statutarie e regolamentari dell'ente.

Oltre a quanto già indicato relativamente alla integrazione e al coordinamento con le previsioni della Legge 190 quanto al Piano della Prevenzione, sono state altresì oggetto di valutazione le possibili interazioni con le procedure in tema di tutela della riservatezza dei dati personali (ex Reg. UE 2016/679, nonché D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.), di antiriciclaggio (ex D.Lgs. 231/2007) e di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (ex D.Lgs. 81/2008).

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Infine, ad integrazione di tali fonti, è stato predisposto il Codice Etico e si è ritenuto opportuno evidenziare le buone prassi e dei regolamenti aziendali già adottati.

IL MODELLO

PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ

TECHNE, nel porre in essere l'adeguamento del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 ha inteso principalmente acquisire strumenti in grado di consentire l'esercizio del controllo sui processi decisionali con la massima trasparenza, contribuendo ad efficienza, correttezza e liceità nell'azione. D'altro canto, ha ritenuto opportuno dotarsi di uno strumento di tutela in caso di giudizio, opponibile quale esimente.

Accanto a ciò l'implementazione del Modello è stata assunta nella convinzione che esso possa costituire un valido mezzo di sensibilizzazione nei confronti di tutti i destinatari, affinché adottino, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione degli illeciti contemplati nel Decreto stesso.

Il Modello è destinato a tutti coloro che operano per TECHNE, quale che sia il rapporto che li lega alla stessa e, in particolare, a coloro che:

- rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della società;
- sono sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui al punto che precede.

L'insieme di regole di carattere generale ed operative che sta alla base del Modello adottato risponde all'obiettivo che TECHNE si è posto di dotarsi di un complesso di principi generali di comportamento nonché di procedure che risponda alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D.Lgs. 231/2001, sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi, sia in termini di controllo dell'attuazione del Modello e di eventuale irrogazione di sanzioni.

Peraltro, nell'intento di rendere sempre più pregnante il Modello, verranno attuati percorsi di condivisione con il personale di TECHNE e sarà precipuo interesse quello di mantenere il Modello sempre aggiornato e rispondente alla realtà aziendale.

Sono elementi costitutivi ed imprescindibili del Modello:

- il presente documento, contenente anche il Piano della Prevenzione;
- l'Atto di trasformazione a rogito per notaio De Simone di Forlì (Rep. n. 33328 - Racc. n. 15353) del 20.4.2006;
- Statuto attualmente in vigore, a rogito per notaio Maltoni di Forlì (Rep. n. 31.888 - Racc. n. 21.061) del 18.12.2017;
- l'insieme delle procure e delle deleghe operative esistenti;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- le delibere dei soci (Comune di Cesena e Comune di Forlì) e del CdA;
- le procedure e i protocolli adottati ai sensi del Modello e del Decreto;
- le procedure e i protocolli adottati ai sensi del Legge 190;
- il sistema sanzionatorio e disciplinare come da CCNL Formazione Professionale;
- tutta la documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità;
- il Registro dei Trattamenti ai fini della protezione dei dati personali;
- il Documento di Valutazione del Rischio ex D.Lgs. 81/2008;
- Regolamenti organizzativi inerenti la selezione del personale e la disciplina delle procedure di affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi.

STRUTTURA E ELEMENTI COSTITUTIVI

- Il Modello è composto da: una Parte Generale che descrive i principi ispiratori in applicazione del Decreto 231 e i suoi destinatari e presenta il modello organizzativo nella articolazione della sua struttura e degli elementi costitutivi; una Parte Speciale nella quale si svolge la disamina specifica dei reati presupposto dell'applicazione della disciplina dettata dal D.Lgs. 231/2001 e che sono specificatamente analizzati in relazione al grado di rischio di loro verifica nell'ambito dell'organizzazione aziendale; il Codice Etico nel quale sono indicati i valori di riferimento nell'ambito dell'organizzazione aziendale e le norme di comportamento da adottare nello svolgimento dell'attività operativa di ciascuno.

Il Modello è stato predisposto sulla base della documentazione utile a verificare i processi decisionali dell'Ente e le strutture amministrative e gestionali, oltre alle diverse interazioni con le normative settoriali più direttamente rilevanti.

In particolare, è stata esaminata la seguente documentazione:

- Atto di trasformazione a rogito per notaio De Simone di Forlì (Rep. n. 33328 Racc. n. 15353) del 20.4.2006;
- Statuto attualmente in vigore, a rogito per notaio Maltoni di Forlì (Rep. n. 31.888 - Racc. n. 21.061) del 18.12.2017;
- Delibere del CdA; parere del Sindaco Revisore Unico;
- deleghe e procure;
- organigramma;
- manuali operativi, mansionari, policy, linee guida e procedure formalizzate nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità;
- CCNL vigente e applicato;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- Registro dei Trattamenti in materia di protezione dei dati personali.
- Piano anticorruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

IL CODICE ETICO

Forma parte integrante del presente Modello il Codice Etico che costituisce allo stesso tempo il presupposto e il corollario del Modello Organizzativo e Gestionale di TECHNE.

Tale strumento è il punto di riferimento per una corretta conoscenza delle regole di condotta contenute nel Modello, sia riguardo ai dipendenti, compresa la direzione, che verso i collaboratori esterni e i partner. Con opportune modalità di diffusione del Codice Etico, TECHNE provvede a portare a conoscenza di tutti i membri degli organi, dei dirigenti, dei dipendenti e di chiunque collabori o interagisca con essa i principi e le regole a cui attenersi nell'esercizio dei rispettivi ruoli e funzioni.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'art. 6 comma 1 del Decreto dispone che l'Ente va esente da responsabilità se prova che:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed attuato un Modello di organizzazione idoneo;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di detto Modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Per dettato normativo, l'Organismo di Vigilanza (in seguito anche "OdV") per svolgere al meglio le proprie funzioni in conformità alla legge deve rispondere a precise caratteristiche, ossia:

- stabilità e continuità di azione: l'OdV deve essere costituito in modo stabile all'interno dell'organizzazione aziendale, in modo da esercitare in via continuativa il monitoraggio sull'adozione del Modello, adeguandolo all'eventuale mutamento dell'organizzazione aziendale e dell'attività. L'OdV deve essere altresì un costante punto di riferimento per chi intende effettuare segnalazioni e per chi necessita di un parere sulle condotte da osservare;
- autonomia e indipendenza: l'OdV esercita le proprie funzioni con indipendenza di giudizio e autonomia di iniziativa;
- professionalità: l'OdV si contraddistingue per capacità di valutazione e gestione dei rischi, per le competenze e conoscenza in materia di analisi delle procedure, di organizzazione e controllo aziendale e di pratica professionale;
- onorabilità: i membri dell'OdV devono possedere requisiti di onorabilità e moralità.

I requisiti di autonomia e indipendenza sono assicurati dall'impossibilità, per qualsiasi organo o funzione sociale, di sindacare le decisioni e/o le attività poste in essere dall'OdV, nonché

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

dall'adozione di un Regolamento interno che ne specifica l'attività.

In vista delle peculiarità dell'Ente, si ritiene opportuna e comunque sufficiente la composizione monocratica dell'organismo di vigilanza, che mantiene intatte le garanzie efficacia dei controlli e di indipendenza della funzione, fermo restando che la composizione monocratica potrà essere mutata in composizione collegiale per delibera del Cda di TECHNE, previa revisione del Modello per integrazioni e coordinamenti. In ogni caso, appare opportuno che il componente dell'organo sia iscritto ad una Albo professionale inerente con la materia oggetto dell'attività (avvocati, commercialisti, revisori contabili) ed abbia maturato significativa esperienza sulle tematiche relative alla gestione aziendale ed ai profili di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

In ogni caso, non può essere eletto alla carica di membro dell'OdV e, se eletto, decade dall'ufficio:

- un componente del Consiglio di Amministrazione;
- il coniuge, i parenti e gli affini sino al quarto grado degli Amministratori;
- colui che intrattenga rapporti di lavoro subordinato o autonomo con entità rispetto alle quali possono essere commessi i reati di cui al Decreto 231;
- colui contro il quale sia stata pronunciata una sentenza di condanna (o di cd. patteggiamento).

Il CdA nomina il membro dell'OdV in possesso dei requisiti sopra elencati con propria delibera. L'Organo di Vigilanza così nominato rimane in carica per 3 esercizi consecutivi ed è rieleggibile.

Il sopravvenire, nel corso del mandato, di cause di ineleggibilità, incompatibilità e/o decadenza ovvero la mancanza dei requisiti di cui sopra determina la decadenza dall'incarico.

L'incarico all'OdV nominato, o ai suoi singoli membri se assunto in forma collegiale, può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione solo per giusta causa; tuttavia, in tale caso, il CdA deve provvedere tempestivamente alla sostituzione del membro revocato.

L'OdV decade per la revoca di tutti i suoi membri. Determina altresì la revoca la dolosa inerzia rispetto a comportamenti inosservanti del Modello di cui l'Organo di Vigilanza sia consapevole. Anche in questo, il Consiglio di Amministrazione provvederà tempestivamente alla sostituzione dei membri mancanti.

Inoltre, è dovere dell'OdV adempiere agli obblighi formativi e di aggiornamento professionale previsti per i professionisti iscritti agli Albi, con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'attività.

Come previsto dal Decreto 231, i compiti dell'OdV sono di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e curarne l'aggiornamento.

A tal fine, ed in vista della necessità che l'OdV eserciti le proprie funzioni in autonomia ed indipendenza si stabilisce che:

- disponga di autonomi poteri di spesa, con limite fissato in apposita posta di bilancio;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- le attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza non possano essere sindacate da alcun organismo della struttura di TECHNE;
- possa avere libero accesso a tutte le funzioni dell'Ente senza necessità di consenso preventivo e a tutte le procedure informatiche di supporto al fine di controllare, a campione, il rispetto delle procedure aziendali definite e dei protocolli;
- possa ricevere flussi informativi dalle singole funzioni e organi (compreso il Sindaco Revisore Unico), relativamente ad alcune specifiche situazioni a rischio di commissione di reato ai sensi dell'ex D.Lgs. 231/2001; ove dalle verifiche effettuate emergano delle situazioni anomale, l'Organismo di Vigilanza si attiva con specifiche attività ispettive sulle funzioni interessate;
- possa verificare periodicamente, con il supporto delle altre funzioni competenti, il sistema delle deleghe ed eventualmente delle procure, in vigore e la loro coerenza con tutti i documenti interni di conferimento delle deleghe, raccomandando eventuali modifiche nel caso in cui il potere di gestione non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o vi siano altre anomalie;
- possa coordinarsi con i responsabili per la definizione dei programmi di formazione per il personale e del contenuto delle comunicazioni periodiche da inviare ai dipendenti, finalizzate a fornire agli stessi la necessaria sensibilizzazione e le conoscenze di base della normativa di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- possa avvalersi, sotto la propria responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture di TECHNE ovvero dei consulenti esterni.

RIUNIONI E DELIBERE

L'OdV deve riunirsi presso la sede dell'Ente almeno due volte all'anno. Di ogni seduta viene redatto un verbale.

In merito all'attuazione del modello organizzativo e all'emersione di eventuali criticità, l'OdV riferisce periodicamente al Presidente dell'Ente, e annualmente predispone per il Consiglio di Amministrazione una relazione scritta sull'attività svolta nel corso dell'anno, sui controlli e sulle verifiche eseguiti, nonché sull'eventuale necessità di aggiornamento del Modello.

Del reporting con il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione deve essere data adeguata evidenza in resoconti conservati dall'OdV.

Quanto ai doveri specifici di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi del Decreto 231, sussistono obblighi di segnalazione di violazioni a carico di tutti i destinatari del Modello e obblighi di informazione relativi ad atti ufficiali a carico dei Destinatari del Modello e/o delle Funzioni interessate. In particolare, devono essere trasmesse all'OdV tutte le informazioni che abbiano diretta rilevanza ed inerenza con il Modello e le fattispecie di reato di cui al Decreto 231, ivi comprese le decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici, le

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

notizie relative all'effettiva attuazione del modello organizzativo, la reportistica periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e comunque tutto quanto possa essere di utilità all'attività di vigilanza dell'Organo.

RISORSE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Nell'ambito delle risorse di bilancio, il CdA approva annualmente la provvista di fondi che coprano il compenso spettante al componente dell'Organo e le spese di funzionamento necessarie.

Laddove opportuno o necessario, l'OdV potrà richiedere l'erogazione di somme ulteriori in ragione di circostanze eccezionali e specificamente motivate, che peraltro il CdA potrà motivatamente negare.

PROCEDURA AZIENDALE PER LE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ ("WHISTLEBLOWING POLICY")

TECHNE prende atto che la Legge n. 179/2017 (cd. legge sul "whistleblowing"), nell'apprestare forme di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro, ha aggiunto il comma 2-bis all'art. 6 del d.lgs. n. 231/2001, dedicato ai requisiti dei modelli di organizzazione.

Essi devono soddisfare quattro condizioni specifiche ossia, in particolare, devono prevedere:

1. uno o più canali che consentano ad apicali e sottoposti di presentare segnalazioni circostanziate di condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;
2. almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;
3. il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
4. nel sistema disciplinare adottato, sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

In conformità al nuovo comma 2 bis, art. 6 D.Lgs 231/2001, vengono costituiti più canali che, ai fini della tutela dell'ente, consentano segnalazioni circostanziate di condotte costituenti reati o violazioni del Modello 231. Tali canali di segnalazione garantiscono inoltre la riservatezza circa l'identità del segnalante. Possono utilizzare la presente procedura aziendale i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori, nonché i soggetti che, pur non appartenendo a TECHNE, operano su mandato o nell'interesse della medesima in Italia e all'estero. Dell'attuazione della presente procedura è data ampia comunicazione a tutti gli interessati.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

L'obiettivo perseguito dalla presente procedura è quello di descrivere e regolamentare il processo di segnalazione delle violazioni di illeciti o irregolarità, fornendo al segnalante (cd. whistleblower) chiare indicazioni operative circa l'oggetto, i contenuti, i destinatari e le modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché riguardo alle forme di tutela che vengono predisposte da TECHNE in conformità alle disposizioni normative. La presente procedura ha altresì lo scopo di disciplinare le modalità di accertamento della validità e fondatezza delle segnalazioni e, conseguentemente, di intraprendere le azioni correttive e disciplinari opportune a tutela della società.

La procedura è coerente con gli standard previsti dal Modello 231 come integrato dal Piano Anticorruzione, nonché nel rispetto degli altri obblighi di legge, fra i quali il dovere di denuncia all'Autorità Giudiziaria e in materia di trattamento dei dati personali.

Costituiscono oggetto di segnalazione le condotte o sospette condotte illecite o penalmente rilevanti o suscettibili di arrecare un qualsiasi pregiudizio a TECHNE o al suo personale, ovvero in quanto non conformi alla legge, al Modello, al Codice Etico, al Piano di Prevenzione della Corruzione e alle regolamentazioni interne di TECHNE, di cui si abbia conoscenza in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative o in ragione del rapporto di lavoro/collaborazione.

Le segnalazioni prese in considerazione sono soltanto quelle che riguardano fatti riscontrati direttamente dal segnalante, non basati su voci correnti o aventi ad oggetto lamentele di carattere personale. Il segnalante non deve utilizzare la procedura per scopi meramente personali, per rivendicazioni o ritorsioni, che, semmai, rientrano nella più generale disciplina del rapporto di lavoro/collaborazione o dei rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi, per le quali occorre riferirsi alle procedure di competenza delle strutture aziendali.

Le segnalazioni devono essere circostanziate e fondate su elementi precisi e concordanti, riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente da chi segnala, e devono contenere tutte le informazioni necessarie per individuare inequivocabilmente gli autori della condotta illecita. Il segnalante è tenuto, quindi, a indicare tutti gli elementi utili ad accertare la fondatezza dei fatti riferiti al fine di consentire le adeguate verifiche a riscontro di quanto oggetto di segnalazione.

Come riportato nell'apposito modulo disponibile sul sito web aziendale, gli elementi indispensabili per l'accettazione di una segnalazione sono le generalità di chi effettua la segnalazione; la chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione e delle modalità con le quali se ne è avuta conoscenza; la data e il luogo ove si è verificato il fatto; il nominativo e il ruolo (qualifica, posizione professionale o servizio in cui svolge l'attività) che consentono di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati; l'indicazione dei nomi e ruoli di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione; l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti riportati; ogni altra informazione che possa fornire utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati. Non saranno prese in considerazione segnalazioni anonime, generiche, o che appaiano irrilevanti, destituite di fondamento o non circostanziate.

I soggetti preposti alla ricezione delle segnalazioni sono l'Organismo di Controllo e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

In conformità all'art. 2 della L. 179/2017, TECHNE istituisce appositi canali dedicati di comunicazione, idonei a tutelare l'identità del segnalante.

La segnalazione, redatta sull'apposito modulo, può essere inviata:

- mediante invio agli indirizzi di posta elettronica del OdV (odv@mailtechne.org) e del RPCT (rpct@mailtechne.org);
- a mezzo del servizio postale ovvero tramite deposito fisico della segnalazione in busta chiusa, con la dicitura "riservata/personale", all'attenzione del OdV ovvero del RPCT presso le sedi di TECHNE.

L'organismo che riceve la segnalazione garantisce la riservatezza del segnalante e delle informazioni ricevute, sin dal momento della presa in carico, anche nelle ipotesi in cui la stessa dovesse rivelarsi successivamente errata o infondata. Tutte le segnalazioni ricevute, indipendentemente dal canale utilizzato, sono archiviate a cura degli organi riceventi. La segnalazione e la documentazione allegata non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti. Ad eccezione dei casi in cui si configuri una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 c.c., nonché delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge (come per es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante è comunque protetta in ogni fase successiva alla segnalazione; pertanto, fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso.

Per quanto concerne, in particolare, l'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata al responsabile della funzione aziendale titolare dei procedimenti disciplinari e/o all'incolpato solo nei casi in cui:

- vi sia il consenso espresso del segnalante;
- ovvero, la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata unicamente sulla segnalazione, e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato, come da quest'ultimo richiesto e motivato per iscritto. In tale circostanza, spetta al responsabile della funzione aziendale titolare dei procedimenti disciplinari valutare la richiesta dell'interessato e se ricorra la condizione di assoluta indispensabilità della conoscenza del nominativo del segnalante ai fini della difesa.

Qualora la ritenga fondata, il responsabile della funzione dovrà avanzare richiesta motivata all'OdV, contenente un'esposizione chiara e precisa delle ragioni per le quali risulti indispensabile la conoscenza dell'identità del segnalante. Gravano sul responsabile della funzione procedimenti disciplinari gli stessi doveri di comportamento, volti alla riservatezza del segnalante, cui sono tenuti i componenti dell'ODV. Nel caso di trasmissione della segnalazione ad altre strutture/organi/terzi per lo svolgimento delle attività istruttorie, dovrà essere inoltrato solo il contenuto della segnalazione, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire, anche indirettamente, all'identità del segnalante.

Nei confronti del segnalante non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

discriminatoria, diretta o indiretta, sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Per misure discriminatorie s'intendono le azioni disciplinari ingiustificate, demansionamenti senza giustificato motivo, le molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro disagiati o intollerabili. Il soggetto che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito o irregolarità deve informare, in modo circostanziato, l'OdV che, nel caso di riscontro positivo, segnala l'ipotesi di discriminazione alle strutture, funzioni o organi competenti.

La tutela del segnalante sarà sorretta anche da un'efficace attività di sensibilizzazione e comunicazione per i dipendenti sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite. Resta inteso che TECHNE potrà intraprendere le opportune misure disciplinari, nonché quelle legali, anche a tutela dei propri diritti, beni e della propria immagine. La gestione e la verifica della fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate all'Organismo di Vigilanza, con il supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, che provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire su fatti.

Durante l'attività istruttoria della segnalazione è fatto salvo il diritto alla riservatezza e il rispetto dell'anonimato del segnalante, salvo che ciò non sia possibile per le caratteristiche delle indagini da svolgere. Nel qual caso su chi è intervenuto a supporto dell'OdV gravano i medesimi doveri di comportamento, volti alla riservatezza del segnalante. All'esito dell'attività istruttoria, l'OdV redige una relazione riepilogativa delle indagini effettuate e delle evidenze emerse che sarà condivisa, in base agli esiti, con la Direzione aziendale e il Consiglio di Amministrazione. Qualora, all'esito dell'attività di verifica, la segnalazione risulti fondata, l'OdV, in relazione alla natura violazione accertata – oltre a condividere gli esiti con le funzioni, organi e strutture sopraindicate – potrà presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria.

IL SISTEMA DISCIPLINARE

In ordine alla violazione delle disposizioni contenute nel presente Modello e nel Codice Etico, saranno applicate le sanzioni disciplinari previste dalla vigente normativa e/o dalla contrattazione collettiva di settore, fatto salvo e impregiudicato quanto stabilito in esito agli eventuali procedimenti penali e/o amministrativi a carico dell'autore del reato/illecito.

Il sistema sanzionatorio da applicarsi ai comportamenti lesivi dei principi posti a base del Modello, risulta peraltro necessario ai fini della idoneità del Modello stesso ad avere efficacia scriminante come previsto dal Decreto.

L'Ente applica il CCNL FORMAZIONE PROFESSIONALE sottoscritto dalle OO.SS. l'8 giugno 2012.

L'applicazione del sistema sanzionatorio presuppone la sola violazione delle disposizioni del Modello e del Codice Etico. L'attivazione del procedimento disciplinare interno avverrà indipendentemente dallo svolgimento e dall'esito del procedimento penale, eventualmente avviato dall'autorità

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

giudiziaria, nel caso in cui il comportamento da censurare valga anche ad integrare una fattispecie di reato.

Resta salva la facoltà di TECHNE di attivarsi laddove sussista o emerga una qualsivoglia violazione del Modello, anche laddove il comportamento non integri una fattispecie criminosa ovvero non determini una responsabilità dell'Ente.

Tutti coloro che rivestono ruoli o funzioni di responsabilità e di sovraordinazione gerarchica sono chiamati a rispettare e far rispettare le disposizioni contenute del presente Modello agendo secondo le procedure previste in caso di violazione delle medesime.

I comportamenti tenuti dai dipendenti in violazione dei principi ispiratori del Modello sono considerati degli illeciti disciplinari, passibili delle sanzioni previste dal CCNL Formazione Professionale in vigore.

Ricevuta una segnalazione relativa ad un dipendente o ad un dirigente dell'Ente, l'OdV è tenuto a segnalare i fatti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per gli opportuni provvedimenti.

Il procedimento disciplinare seguirà le procedure e le garanzie di legge come da CCNL applicato e ex art. 7 della legge n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori).

Solo la dirigenza "apicale" risponderà del mancato esercizio dei doveri di direzione e di vigilanza nei confronti dei soggetti sottoposti all'altrui direzione ex art. 7 del Decreto.

Le sanzioni saranno proporzionate alla gravità del comportamento posto in essere.

Le infrazioni alle norme possono essere sanzionate, a seconda della gravità dei fatti, con i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto;
- c) multa non superiore all'equivalente di 3 ore di stipendio base;
- d) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione sino ad un massimo di 3 giorni;
- e) sospensione cautelativa dal lavoro nel caso in cui il lavoratore dipendente incorra nei motivi di licenziamento per giusta causa previsti dalla legge n. 604/66.

In via generale incorre nei provvedimenti di richiamo scritto, multa e sospensione il lavoratore che in via esemplificativa:

- a) non si presenti al lavoro o abbandoni il proprio posto di lavoro senza giustificato motivo, oppure non giustifichi l'assenza entro il giorno successivo a quello dell'inizio dell'assenza stessa, salvo il caso di impedimento giustificato;
- b) senza giustificato motivo ritardi l'inizio del lavoro o sospenda o ne anticipi la cessazione.

In ogni caso nessun provvedimento disciplinare di cui ai precedenti commi potrà essere adottato senza la preventiva contestazione degli addebiti al lavoratore dipendente e senza averlo sentito in

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

sua difesa.

In via specifica, qualora il lavoratore violi le disposizioni del Modello potrà essere sanzionato secondo la gravità e la colpa con i seguenti provvedimenti disciplinari:

RICHIAMO VERBALE O SCRITTO:

- qualora il lavoratore violi le procedure interne previste dal presente Modello o adotti, nell'espletamento delle attività nelle aree e funzioni a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello

MULTA NON SUPERIORE ALL'IMPORTO DI 3 ORE DELLA RETRIBUZIONE BASE

- qualora il lavoratore violi più volte le procedure interne previste dal Modello o adotti, nell'espletamento di attività a rischio, comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello medesimo

SOSPENSIONE DAL LAVORO E DALLA RETRIBUZIONE PER UN PERIODO MASSIMO DI 3 GIORNI:

- qualora il lavoratore violi le procedure interne previste dal Modello, adottando nell'espletamento di attività a rischio un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello medesimo, nonché compiendo atti contrari all'interesse dell'ente, arrechi danno allo stesso e lo esponga a situazioni oggettive di pericolo;

SOSPENSIONE CAUTELATIVA E CONSEGUENTE LICENZIAMENTO:

- qualora il lavoratore adotti, nell'espletamento di attività nelle aree e funzioni a rischio un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello e diretto, in modo univoco, al compimento di un reato sanzionato dal D. Lgs. 231/01;
- qualora il lavoratore adotti, nell'espletamento di attività a rischio, un comportamento in violazione alle prescrizioni del Modello e tale da determinare la concreta applicazione a carico dell'Ente delle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01, dovendosi ravvisare, in tale ipotesi, la determinazione di un grave danno o di una situazione di notevole pregiudizio per l'Ente.

Per quanto riguarda le violazioni commesse da collaboratori esterni si rimanda a quanto specificamente previsto nei rispettivi contratti e lettere di incarico. Le infrazioni potranno comportare la risoluzione, anche senza preavviso, del rapporto contrattuale. Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tale comportamento derivino danni concreti a TECHNE, come nel caso di applicazione alla stessa da parte dell'autorità giudiziaria delle misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. n. 231/2001.

Infine, per quanto concerne le violazioni commesse da parte dei componenti degli organi sociali si rimanda alle disposizioni statutarie ed alle norme del codice civile.

DIVULGAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE E FORMAZIONE DEL

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

PERSONALE

È cura di TECHNE, diffondere la conoscenza del Modello e del Codice Etico sia presso tutti coloro che prestano la propria attività all'interno della struttura aziendale dell'Ente (componenti degli organi sociali, dipendenti, compresi i dirigenti), sia nei confronti dei collaboratori esterni e dei partner con i quali interagisce.

L'adozione del modello organizzativo sarà opportunamente comunicata anche a tutti i soggetti portatori di interesse.

Più specificamente, saranno dirette al personale interno azioni di formazione collettiva ed individuale. In particolare, sarà resa disponibile al personale in organico una lettera informativa con la quale si comunica che l'Ente si è dotato di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Verranno inoltre organizzate sessioni formative, a partecipazione obbligatoria, sui temi di carattere generale inerenti il D. Lgs. 231/01 e di carattere più specifico su principi e procedure operative contenuti nel Modello.

Tali misure di conoscenza verranno attivate anche verso i nuovi assunti, ed in caso di eventuali aggiornamenti e/o modifiche al Modello.

Per quanto riguarda i collaboratori esterni e i partner verrà data opportuna evidenza all'adozione del Modello da parte dell'Ente. Peraltro, sarà espressamente prevista e richiesta nei contratti e nelle lettere di incarico la conoscenza e l'accettazione del Modello e delle disposizioni del Decreto, a cui il collaboratore ed il partner dovranno ottemperare.

Ai componenti degli organi sociali sarà fornita una copia del presente modello organizzativo, ed inoltre potranno prendere parte ai programmi formativi previsti per le risorse umane interne.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

PARTE SPECIALE - I REATI RILEVANTI

- *Analisi del rischio*
- *Correlazione con le singole fattispecie*
- *Individuazione Aree, Processi ed Attività aziendali a rischio di commissione*
- *Destinatari*
- *Norme comportamentali*
- *Dimensione e valutazione specifica*

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

PREMESSA METODOLOGICA

Viene ora compiuta l'analisi dei reati a cui si applica la disciplina dettata dal D.Lgs. 231/2001.

Si tratta di un'analisi in concreto sviluppata mettendo in correlazione le singole fattispecie di reati previsti dal Decreto 231 con la reale ed effettiva attività svolta da TECHNE, e con l'obiettivo di fare emergere quelle criticità che più verosimilmente potrebbero riguardare l'organizzazione dell'Ente.

I reati sono qui di seguito suddivisi in aree omogenee. Per ogni gruppo di fattispecie delittuosa viene proposta una descrizione sintetica, seguita dalla individuazione dell'area aziendale più esposta al rischio di commissione del reato.

In base a tali elementi viene esposta la valutazione della dimensione del rischio di accadimento elaborata in rapporto a questa serie di indicatori:

- i. gravità del reato presupposto;
- ii. ipotetica plausibilità della condotta illecite, in relazione all'attività aziendale effettivamente svolta;
- iii. frequenza / probabilità dell'accadimento;
- iv. controlli previsti da TECHNE ed eventuali richiami documentali;
- v. presenza di procedure specifiche o regolamenti interni;
- vi. contestazioni pregresse da parte di Autorità giudiziaria, Autorità di controllo e/o Organi di vigilanza.

Verrà pertanto elaborato uno schema riassunto

Criterio	Valore	Sussistenza
Gravità	Da 1 a 5	
Plausibilità	Da 1 a 5	
Frequenza / probabilità	Da 1 a 5	
Controlli		SI / NO / DP
Procedure o Regolamenti		SI / NO / DP
Contestazioni pregresse		SI / NO / DP

La Gravità viene valutata in base al numero di quote (da 100 a 1000) previste come sanzione pecuniaria per l'Ente, nonché in base alla previsione di sanzioni interdittive.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



TECHNE Società Consortile a Responsabilità Limitata

Cesena - Via C. Savolini, 9 Tel 0547/637211 - Fax 0547/382000
Forlì - Via M. Buonarroti, 1 Tel. 0543/410711 - Fax 0543/405144
www.techne.org - e-mail: segreteria@mailtechne.org N. REA FC 281072
P.IVA e Cod. Fisc. 02604400404 N. Iscrizione CCIAA 02604400404
Capitale Sociale Interamente Versato 120.000,00 euro

La Plausibilità viene valutata in base alla concreta attività svolta dall'Ente posta in relazione alle fattispecie penalmente sanzionate.

La Frequenza/Probabilità è valutata in base all'esperienza, alle statistiche di criminalità e alle concrete dimensioni operative dell'Ente.

La presenza di Controlli, Procedure o Regolamenti, e Contestazioni pregresse è valutata in base ai documenti e alle informazioni fornite dall'Ente.

Infine si espongono le norme di comportamento che ogni destinatario del modello, a seconda della funzione e del ruolo che ricopre dovrà adottare per minimizzare il rischio di commissione del reato.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

I - I REATI IN DANNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Questa categoria di reati trova il suo presupposto nell'instaurazione di rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito di TECHNE sono considerate funzioni a rischio reato tutte le aree aziendali che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione nello svolgimento della loro attività, nonché quelle funzioni che, pur non intrattenendo rapporti con la Pubblica Amministrazione, possono supportare la commissione di reati rilevanti ex Decreto legislativo 231/2001 (ad esempio tramite la gestione di strumenti finanziari o mezzi alternativi).

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.

La definizione di pubblica amministrazione e di soggetti incaricati di pubblico servizio.

I reati contro la Pubblica Amministrazione sono disciplinati dal titolo II del libro secondo del codice penale. Il D.Lgs. 231/01 individua, fra le diverse fattispecie, le ipotesi corruttive, nelle varie forme, di malversazione ai danni dello Stato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, cui si aggiungono la truffa ai danni dello Stato e la frode informatica, di cui agli artt. 640, II comma, n. 1, 640 bis e 640 ter c.p..

- Il soggetto passivo del reato è quindi la Pubblica Amministrazione, secondo l'accezione estesa individuata dalla giurisprudenza che ha fornito alcuni indici rivelatori del carattere pubblicistico di un Ente, quali:
- la sottoposizione ad un'attività di controllo e di indirizzo a fini sociali, nonché ad un potere di nomina e revoca degli amministratori da parte dello Stato o di altri enti pubblici;
- la presenza di una convenzione e/o concessione con la Pubblica Amministrazione;
- l'apporto finanziario da parte dello Stato;
- la presenza dell'interesse pubblico in seno all'attività economica.

Le figure che assumono rilevanza al fine della commissione di tali tipologie di reato sono quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio:

- ai sensi dell'art. 357, comma 1 del Codice Penale, è considerato "pubblico ufficiale colui il quale esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa";
- ai sensi dell'art. 358 del Codice Penale, "sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio".

Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

In sostanza l'elemento discriminante per individuare se un soggetto rivesta o meno la qualità di incaricato di un pubblico servizio è rappresentato non dalla natura giuridica dell'Ente, ma dalle funzioni affidate al soggetto, le quali devono consistere nella cura di interessi pubblici o nel soddisfacimento di bisogni di interesse generale.

L'applicazione pratica di tali principi presenta spesso elementi di criticità. Tenuto conto della rilevanza attribuita dal D.Lgs. 231/2001, TECHNE ritiene di adottare un criterio prudenziale, optando per una interpretazione ampia del concetto di Pubblica Amministrazione, fino ad includere anche soggetti che, sebbene presentino formalmente una natura privatistica, sono contraddistinti dal carattere pubblicistico dell'attività esercitata ovvero dalla rilevante presenza di partecipazioni da parte di soggetti pubblici.

Pertanto, i destinatari del Modello devono prestare la massima attenzione nei rapporti, di qualsiasi tipo ed a qualsiasi livello, con i soggetti sopra elencati ed i loro dirigenti, dipendenti e collaboratori.

Altrettanta cautela deve essere osservata nei casi in cui TECHNE dovesse porre in essere attività quale concessionario di un pubblico servizio.

Le singole fattispecie delittuose nei confronti della Pubblica Amministrazione sono elencate agli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, il cui testo per esteso è riportato in allegato sub B).

Qui di seguito si procede all'analisi dei casi che si ritiene potrebbero più realisticamente verificarsi nell'ambito dell'attività di TECHNE:

A) Reati di corruzione e concussione

Art. 317 del Codice Penale - Concussione

Art. 318 del Codice Penale - Corruzione per un atto d'ufficio

Art. 319 del Codice Penale - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 - bis del Codice Penale - Circostanze aggravanti

Art. 319 - ter del Codice Penale - Corruzione in atti giudiziari

Art. 320 del Codice Penale - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 del Codice Penale - Istigazione alla corruzione

Art. 322-bis del Codice Penale - Peculato, concussione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee di Stati esteri

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE FATTISPECIE MAGGIORMENTE RILEVANTI

Concussione

Il reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, abusando della sua qualità o del suo potere, costringa o induca taluno a dare o promettere

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altra utilità.

Il reato in esame presenta profili di rischio contenuti ai fini del D. Lgs. 231/01: trattandosi infatti di un reato proprio di soggetti qualificati, la responsabilità dell'Ente potrà ravvisarsi solo nei casi in cui un Dipendente, nell'interesse o a vantaggio della stessa, concorra nel reato del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, che, approfittando della loro posizione, esigano prestazioni non dovute.

Corruzione per un atto d'ufficio // Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

Il reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio si faccia dare o promettere, per sé o per altri, denaro o altra utilità per compiere, omettere o ritardare atti del suo ufficio ovvero per compiere atti contrari ai suoi doveri di ufficio.

Il reato si configura altresì nel caso in cui l'indebita offerta o promessa sia formulata con riferimento ad atti - conformi o contrari ai doveri d'ufficio - già compiuti dal pubblico agente.

Il reato sussiste dunque sia nel caso in cui il pubblico ufficiale, dietro corrispettivo, compia un atto dovuto (ad esempio: velocizzare una pratica la cui evasione è di propria competenza), sia nel caso in cui compia un atto contrario ai suoi doveri (ad esempio: garantire l'illegittima aggiudicazione di una gara d'appalto o di fornitura).

Tale ipotesi di reato si differenzia dalla concussione, in quanto tra corrotto e corruttore esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco, mentre nella concussione il privato subisce la condotta del pubblico ufficiale o dell'incaricato del pubblico servizio. A norma dell'art. 321 c.p., le pene previste per i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio si applicano anche ai privati che danno o promettono a quest'ultimi denaro o altra utilità.

Corruzione in atti giudiziari

Il reato si configura nel caso in cui taluno offra o prometta ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio denaro o altra utilità al fine di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

Potrà dunque essere chiamata a rispondere del reato la società che, essendo parte in un procedimento giudiziario, corrompa un pubblico ufficiale (non solo un magistrato, ma anche un cancelliere od altro funzionario) al fine di ottenerne la positiva definizione del procedimento.

Inoltre, ai fini di una concreta prevenzione dei reati in esame, si ritiene opportuno fornire una sintetica indicazione in ordine ai soggetti che possano assumere la qualifica soggettiva di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio rilevante ai fini della sussistenza delle fattispecie in esame, di seguito genericamente indicati come "Pubblica Amministrazione".

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Istigazione alla corruzione

La pena prevista per tale reato si applica a chiunque offra o prometta denaro ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per indurlo a compiere un atto contrario o conforme ai doveri d'ufficio, qualora la promessa o l'offerta non vengano accettate. Parimenti, si sanziona la condotta del pubblico agente che solleciti una promessa o un'offerta da parte di un privato.

B) Reati in tema di erogazioni pubbliche

Art. 316-bis del Codice Penale - Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea Art. 316-ter del Codice Penale - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA FATTISPECIE

Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea

Il reato punisce il fatto di chi, avendo ottenuto dallo Stato, da altro ente pubblico o dalla Comunità europea, finanziamenti, comunque denominati, destinati a favorire la realizzazione di opere o attività di pubblico interesse, non li destina agli scopi previsti.

Poiché il fatto punito consiste nella mancata destinazione del finanziamento erogato allo scopo previsto, il reato può configurarsi anche con riferimento a finanziamenti ottenuti in passato e che non vengano ora destinati alle finalità per cui erano stati erogati.

C) Truffa e frode ai danni dello Stato

Art. 640 del Codice Penale - Truffa

Art. 640 bis del Codice Penale - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche Art. 640 ter del Codice Penale - Frode informatica

Art. 640 quater del Codice Penale - Applicabilità dell'articolo 322 ter.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE FATTISPECIE

Truffa

Nelle ipotesi di cui al comma 1 e comma 2, n. 1, il reato si configura qualora, utilizzando artifici o raggiri e in tal modo inducendo taluno in errore, si consegua un ingiusto profitto, in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea.

Tale reato può realizzarsi quando, ad esempio, nella predisposizione di documenti o dati per la partecipazione a procedure di gara, si forniscano alla Pubblica Amministrazione

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

informazioni non veritiere (ad esempio supportate da documentazione artefatta), al fine di ottenerne l'aggiudicazione.

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Il reato si configura qualora la condotta di truffa sopra descritta abbia ad oggetto finanziamenti Pubblici, comunque denominati, erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione Europea.

Tale fattispecie può realizzarsi nel caso in cui si pongano in essere artifici o raggiri, ad esempio comunicando dati non veri o predisponendo una documentazione falsa, per ottenere finanziamenti pubblici.

Frode informatica ai danni dello Stato

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, alterando il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolando i dati in esso contenuti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando danno allo Stato o ad altro ente pubblico.

In concreto, il reato in esame potrebbe configurarsi qualora, una volta ottenuto un finanziamento, venisse violato il sistema informatico della Pubblica Amministrazione al fine di inserire un importo superiore a quello legittimamente ottenuto.

AREE AZIENDALI E PROCESSI A RISCHIO

Le aree di TECHNE più specificamente a rischio riguardo alle fattispecie dei reati societari di cui trattasi sono le seguenti:

• CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	• Relazioni/Rapporti con la P.A.
• DIREZIONE	• Gestione rapporti con la PA, trattative, gare, appalti • Selezione ed assunzione del personale e dei collaboratori esterni • Rapporti con partecipate / controllate
• PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DEL SERVIZIO	• Presentazione di Progetti a valere su bandi/gare di appalto
• AMMINISTRAZIONE	• Gestione risorse finanziarie • Gestione rimborsi spesa • Gestione tesoreria – cassa
• QUALITÀ E SICUREZZA	• Rapporti con organi ispettivi o di controllo
• ALTRO	• Donazioni, omaggi, sponsorizzazioni, beneficenza • Gestione contenzioso

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
 47521 Cesena (FC)
 Tel. 0547 637211
 Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
 47122 Forlì
 Tel. 0543 410711
 Fax 0543 405144

ATTIVITÀ AZIENDALI A RISCHIO

- rapporti e relazioni con i Funzionari, Dirigenti ed Ispettori competenti delle Amministrazioni Locali (Comune, Provincia e Regione) inerenti la proposizione di bandi/gare di appalto dagli stessi Enti finanziati o cofinanziati;
- rapporti e relazioni con i Funzionari, Dirigenti ed Ispettori competenti delle Autorità Statali e (Ministeri, Autorità amministrative autonome) e Sovranazionali (Commissione Europea) inerenti la proposizione di piani e progetti di formazioni dagli stessi Enti finanziati o cofinanziati;
- rapporti con i Funzionari competenti (INPS, INAIL, ASL, Direzione Provinciale del Lavoro, ecc.) per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento in materia di assunzioni, cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute fiscali e contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale dipendente;
- rapporti con gli Organi di Certificazione della Qualità per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa specifica del settore, ove sia prevista la emissione di certificazione dotata delle caratteristiche dell'atto pubblico o similare;
- rapporti con i tutti i giudici competenti, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell'ambito di cause di varia natura o dei relativi ricorsi, con particolare riferimento alla nomina dei legali;
- rapporti con i Funzionari degli Enti competenti nell'ambito dell'espletamento degli adempimenti societari previsti dalla normativa esistente anche fiscale, presso, ad esempio, il Tribunale, la CCIAA, l'Ufficio del Registro, l'Agenzia delle Entrate, ecc.

RUOLI E FUNZIONI DESTINATARI DEL MODELLO

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Direttore di Produzione
- Responsabile della Qualità
- Responsabile della Progettazione
- Responsabile Amministrativo
- Responsabile Erogazione Servizio
- Coordinatore di Progetto
- Tutor
- Consulenti esterni

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

NORME DI COMPORTAMENTO

I reati considerati trovano come presupposto l'esistenza di rapporti con la Pubblica Amministrazione, intesa in senso lato e tale da ricomprendere anche la Pubblica Amministrazione di Stati esteri e gli Organi Comunitari.

Acquisti, Gare, Appalti e rapporti contrattuali con la PA

- L'attività di selezione dei fornitori e di esecuzione di acquisti, gare e appalti è disciplinata da apposito Regolamento organizzativo.
- Oltre i processi su indicati, un accurato controllo dei processi dell'area amministrazione e degli acquisti aziendali permettono di prevenire i più frequenti casi di corruzione, limitando la disponibilità di contropartite corruttive.
- L'assunzione d'impegni con Pubbliche Amministrazioni e Istituzioni Pubbliche è di competenza delle funzioni aziendali preposte e autorizzate. Esse devono orientare la loro condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione di principi della buona amministrazione e dell'imparzialità a cui è tenuta.
- Le persone, dipendenti o collaboratori, incaricate da TECHNE di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera non devono promettere, richiedere, offrire o ricevere a/dai pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, sia italiane che estere al fine di influenzare in modo illegittimo le decisioni dei suddetti in modo tale da far conseguire a TECHNE un illecito o indebito vantaggio o interesse.
- Non è pertanto ammessa, nei rapporti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, richiesto, offerto o ricevuto, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività aziendale.
- È peraltro ammesso che, in occasione di particolari ricorrenze (es. festività natalizie), TECHNE possa omaggiare, secondo consuetudine, alcuni interlocutori, ivi compresi rappresentanti della Pubblica Amministrazione, con beni di modico valore.
- Al fine di non compiere atti in contrasto con le norme di legge o comunque pregiudizievoli dell'immagine e dell'integrità di TECHNE, le operazioni sopra richiamate e la correlata gestione delle risorse finanziarie, devono essere intraprese solamente dalle funzioni aziendali specificamente autorizzate, nel dovuto rispetto delle leggi e nella osservanza dei protocolli interni.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Corretta informativa alla PA

- Al fine di una corretta informativa con la Pubblica Amministrazione, TECHNE si impegna a operare, con correttezza ed imparzialità, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti, con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale; rappresentare gli interessi e le posizioni di TECHNE in maniera trasparente, rigorosa e coerente.

Contributi ricevuti dalla PA

- TECHNE vieta e condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte della Pubblica Amministrazione, della Comunità Europea o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento o mutuo agevolato per mezzo di dichiarazioni e/o documenti a tale scopo falsificati o alterati, o a seguito di informazioni omesse o a seguito comunque di artifici o raggiri, realizzati anche per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.
- È vietato destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalla Comunità europea.

Donazioni alla PA, ad organizzazioni, fondazioni, partiti e altre associazioni

- L'eventuale finanziamento da parte di TECHNE a organizzazioni (non profit, sindacali, ...), fondazioni, comitati, partiti e candidati politici o ad altre associazioni, deve avvenire nel rispetto della legge e delle norme vigenti.
- La corresponsione di detti finanziamenti deve essere comunque espressamente autorizzata da parte delle funzioni preposte alla gestione di tali rapporti all'interno di TECHNE può aderire alle richieste di contributi, nel limite delle proposte provenienti da enti o associazioni, destinati ad iniziative di valore culturale, benefico, sociale e umanitario.

Selezione del personale e dei collaboratori esterni

- L'attività di selezione e reclutamento, tanto del personale dipendente quanto dei collaboratori esterni è disciplinata da apposito Regolamento organizzativo.
- La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze aziendali, salvaguardando le pari opportunità per tutti i soggetti interessati, in ottemperanza del sistema qualità vigente.
- Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

profilo professionale.

VALUTAZIONE RIASSUNTIVA DELLA DIMENSIONE DEL RISCHIO

Gravità	3 – 4
Ipotetica plausibilità	3
Frequenza / probabilità	1
Controlli previsti da TECHNE	SI
Presenza di procedure o regolamenti	SI
Contestazioni pregresse	NO

II - I REATI SOCIETARI

Questo paragrafo prende in esame i reati societari, in accordo con le fattispecie previste dall'articolo 25-ter del D.Lgs. 231/2001, solo in ragione dei casi che potrebbero configurarsi in capo a TECHNE, avuto riguardo al tipo di attività, alla composizione delle compagine sociale, e al modello di governance scelto.

A) Falsità in comunicazioni, prospetti e relazioni

Art. 2621 del Codice Civile - False comunicazioni sociali

Art. 2622 del Codice Civile - False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE FATTISPECIE

Le due disposizioni normative puniscono ipotesi di rappresentazione non veritiera della situazione economica della società da parte di Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Liquidatori.

Si differenziano per il verificarsi o meno di un danno patrimoniale per i soci o i creditori. La prima (art. 2621 c.c.) è una fattispecie di pericolo ed è costruita come una contravvenzione dolosa; la seconda (art. 2622 c.c.) è invece un delitto contraddistinto dal prevedere tra i propri elementi costitutivi un evento di danno per il patrimonio di soci e creditori.

Le due fattispecie si realizzano con l'esposizione nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, di fatti materiali che, ancorché oggetto di valutazioni, non siano veritieri e possano indurre in errore i destinatari della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

appartiene, con l'intenzione di ingannare i soci, i creditori o il pubblico; ovvero l'omissione, con la stessa intenzione, di informazioni sulla situazione medesima la cui comunicazione è imposta dalla legge.

Si precisa che:

- la condotta deve essere rivolta a conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto;
- le informazioni false o omesse devono essere rilevanti e tali da alterare sensibilmente la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene;
- la punibilità è comunque esclusa se le falsità o le omissioni determinano una variazione del risultato economico d'esercizio al lordo delle imposte non superiore al 5% o una variazione del patrimonio netto non superiore all'1%; in ogni caso il fatto non è punibile se conseguenza di valutazioni estimative che, singolarmente considerate differiscono in misura non superiore al 10% di quella corretta;
- la responsabilità si estende anche all'ipotesi in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.

B) Tutela penale del capitale sociale

Art. 2626 del Codice Civile - Indebita restituzione dei conferimenti

Art. 2627 del Codice Civile - Illegale ripartizione degli utili e delle riserve

Art. 2628 del Codice Civile - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 del Codice Civile - Operazioni in pregiudizio dei creditori Art. 2632 del Codice Civile - Formazione fittizia del capitale

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE FATTISPECIE

Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)

Si puniscono gli Amministratori che restituiscono ai Soci i conferimenti o li liberano dall'obbligo di restituirli, in maniera palese o simulata, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale.

Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.)

Il reato in esame consiste nella sottrazione realizzata dagli Amministratori di una parte del capitale sociale (utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

distribuite) a quella che, per legge, è la sua destinazione naturale, ossia la funzione di strumento per il conseguimento dell'utile sociale e di garanzia dei creditori. La ricostituzione degli utili o delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato.

Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)

Anche in tale ipotesi si mira a tutelare l'integrità e l'effettività del capitale sociale e delle riserve non distribuibili per legge, rispetto a fenomeni di "annacquamento" del medesimo che potrebbero pregiudicare l'interesse dei creditori: vengono in particolare punite le condotte degli Amministratori che acquistano o sottoscrivono azioni o quote della propria società o di quella controllante (cfr. art. 2359 c.c.), fuori dai casi consentiti dalla legge (in particolare, gli articoli. 2357, 2359 bis, co. 1, 2360, 2483 e 2522 c.c.), cagionando in tal modo una lesione al patrimonio sociale.

La ricostituzione del capitale sociale o delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio nel quale è stata posta in essere la condotta estingue il reato.

Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)

La fattispecie, è posta a tutela degli interessi dei creditori in fasi particolarmente delicate della vita della società (fusioni, scissioni e riduzioni del capitale sociale), ipotesi in cui viene in considerazione una deliberazione dell'Assemblea straordinaria che determina una modifica dell'atto costitutivo e la cui esecuzione potrebbe compromettere le ragioni dei creditori, cui è dunque riconosciuto un diritto di opposizione. Al fine dunque della corretta individuazione della condotta del reato, occorre fare riferimento alla disciplina posta a tutela dei creditori, ed in particolare a quella che regola la riduzione del capitale per esuberanza (articoli 2306 e 2445 c.c., rispettivamente relative alle società di persone e quelle di capitali), nonché a quella relativa ai procedimenti di fusione o scissione della società (art. 2503 c.c., richiamato anche dall'art. 2504-novies, co. 4, c.c. per quanto riguarda la scissione). Il reato è punibile soltanto ove dalla violazione della normativa suddetta sia derivato un danno per i creditori. Il risarcimento del danno patito dai creditori prima del giudizio estingue il reato.

Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)

Il reato - che può essere commesso solo dagli Amministratori e dai Soci conferenti - è integrato dalle seguenti condotte:

- fittizia formazione o aumento del capitale sociale mediante attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al loro valore nominale;
- sottoscrizione reciproca di azioni o quote;
- sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura, crediti, ovvero del patrimonio

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

della società nel caso di trasformazione.

Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)

Commettono il reato i liquidatori che ripartiscano i beni sociali tra i soci (eventualmente con il concorso di questi, ove sussistano ipotesi di istigazione) prima del pagamento dei creditori o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli, ove dal fatto derivi un danno ai creditori.

Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

C) Tutela penale del funzionamento della società

Art. 2625 del Codice Civile – Impedito controllo

Art. 2636 del Codice Civile – Illecita influenza sull'assemblea

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE FATTISPECIE

Impedito controllo

Il reato può essere commesso solo dagli Amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscano o comunque ostacolino lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai Soci, ad altri organi sociali (Sindaco Revisore Unico) o alle società di revisione procurando un danno ai Soci.

Illecita influenza sull'Assemblea

La condotta consiste nella determinazione - da parte di chiunque vi abbia interesse - con atti simulati o con la frode della maggioranza in Assemblea, allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto.

D) Tutela penale delle funzioni di vigilanza

Art. 2638 del Codice Civile – Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA FATTISPECIE

Il reato può essere commesso dagli Amministratori, dal Direttore Generale, dal Sindaco e dai Liquidatori di società sottoposte per legge alle autorità pubbliche di vigilanza o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali:

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- nelle comunicazioni alle predette autorità previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti non rispondenti al vero, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società;
- ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare;
- ovvero, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute, consapevolmente ne ostacolano le funzioni.

AREE AZIENDALI A RISCHIO

Le aree di TECHNE più specificamente a rischio riguardo alle fattispecie dei reati societari di cui trattasi sono le seguenti:

• AMMINISTRAZIONE	• Redazione Bilancio d'esercizio • Fatturazione attiva • Fatturazione passiva • Gestione risorse finanziarie • Gestione prestito sociale • Gestione rimborsi spesa • Gestione tesoreria - cassa • Rapporti con partecipate / controllate • Gestione delle Polizze assicurative
• QUALITÀ E SICUREZZA	• Rapporti con organi ispettivi o di controllo

RUOLI E FUNZIONI DESTINATARI DEL MODELLO

- Consiglio di Amministrazione - Consiglieri
- Direttore Generale
- Sindaco Revisore Unico
- Direttore di Produzione
- Responsabile della Qualità
- Responsabile Amministrativo
- Consulenti esterni

I CRITERI DI BUON COMPORTAMENTO

...nelle relazioni con i soci

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
 47521 Cesena (FC)
 Tel. 0547 637211
 Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
 47122 Forlì
 Tel. 0543 410711
 Fax 0543 405144

TECHNE si adopera affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza, sia trasparente, diffusa e consapevole e che a tutti sia riconosciuta parità d'informazione.

È vietato qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'assemblea dei soci per ottenere la irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che si sarebbe potuta produrre senza la suddetta azione.

...con gli organi sociali

L'attività degli Organi Sociali è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo Statuto sociale, dai Regolamenti Statutari e dalla legislazione vigente nazionale e comunitaria. Gli organi sociali, i loro membri e i dipendenti incaricati, in occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono assumere un atteggiamento di disponibilità e di collaborazione senza ostacolare le funzioni degli organi ispettivi e di controllo.

Quanto agli organi amministrativi, è vietato porre in essere qualsiasi comportamento volontario da parte degli Amministratori di TECHNE che possa danneggiare l'integrità del patrimonio sociale o procurare un danno ai creditori.

... per la trasparenza, completezza e riservatezza delle informazioni

TECHNE condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai soci e agli stakeholder in generale. Si impegna a gestire quindi il flusso dell'informazione verso gli stakeholder in modo che lo stesso risponda ai requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, anche relativamente ai dati a contenuto finanziario, contabile o gestionale. Assicura altresì la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, definendo e aggiornando continuamente le specifiche procedure per la protezione delle informazioni richieste dalle norme vigenti, in materia di trattamento dei dati personali. Tutti coloro che, nell'esercizio delle proprie funzioni lavorative, si trovano ad avere la disponibilità di informazioni e dati riservati sono tenuti a usare tali dati solo ai fini consentiti dalle leggi.

... con i fornitori e collaboratori esterni

TECHNE richiede ai propri fornitori ed ai collaboratori esterni, il rispetto dei principi etici di riferimento contenuti nel presente documento. Nella scelta dei fornitori, TECHNE, pur operando al fine di conseguire il massimo vantaggio competitivo, tiene conto, oltretutto della convenienza economica, anche della capacità tecnico/economica dei propri contraenti, valutandone globalmente l'affidabilità, con riferimento alla specificità delle prestazioni da rendere. Le relazioni con i fornitori e con i collaboratori esterni devono essere regolate sempre (fatti salvi i casi stabiliti dalle

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

procedure aziendali) da specifici contratti finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.

Inoltre TECHNE ha adottato un apposito Regolamento organizzativo per la disciplina delle procedure di affidamento di lavori e forniture con il quale vengono disciplinati gli acquisti di beni e servizi, attraverso un sistema di deleghe e controlli e secondo criteri di trasparenza, correttezza, partecipazione e concorrenza.

... nel conferimento di incarichi professionali

TECHNE adotta criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati a principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza. Più in particolare, tutti i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli assegnatari di incarichi di natura professionale sono adeguatamente documentati e comunque proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

In particolare TECHNE, per talune categorie di consulenti ed esperti, ha adottato un apposito Regolamento organizzativo per la selezione e l'affidamento degli incarichi delle figure professionali più rilevanti per lo svolgimento della attività caratteristica dell'Ente (progettista, coordinatore di progetto - CdP, assistente CdP, tutor, docente, co-docente, esperto).

VALUTAZIONE RIASSUNTIVA DELLA DIMENSIONE DEL RISCHIO

Gravità	1 – 2
Ipotetica plausibilità	2
Frequenza / probabilità	2
Controlli previsti da TECHNE	SI
Presenza di procedure o regolamenti	SI
Contestazioni pregresse	NO

III - I REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO

Il presente paragrafo si riferisce ai reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro elencati all'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001:

Art. 589 del Codice Penale – Omicidio colposo

Art. 590 del Codice Penale – Lesioni personali colpose

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE FATTISPECIE

Omicidio colposo

Il reato si realizza nel caso in cui si cagioni involontariamente la morte di una persona.

L'omicidio colposo sussiste in tutti i casi in cui l'agente, compie per negligenza, imprudenza, imperizia o violazione di leggi o regolamenti, un atto da cui deriva la morte di una persona.

Elemento soggettivo consiste nella colpa, ossia nella mancanza di una volontà diretta a causare l'evento (morte) da parte del soggetto agente.

Tuttavia, la fattispecie delittuosa inserita nel D. Lgs. 231/2001 e riguarda unicamente le ipotesi in cui l'evento-morte sia stato determinato non già da colpa di tipo generico, e dunque per imperizia, imprudenza o negligenza, bensì da colpa specifica, consistente nella violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Con riferimento a tale forma di colpa, la giurisprudenza ha precisato che essa può configurarsi sia nel caso di violazione di specifiche norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (negligenza specifica), sia in ipotesi di omissione dell'adozione di misure o accorgimenti per la più efficace tutela della integrità fisica dei lavoratori, in violazione dell'art. 2087 c.c..

Lesioni personali colpose

Il reato si configura nel caso in cui si cagionino involontariamente ad una persona lesioni gravi o gravissime. A seconda della gravità delle lesioni la pena è diversamente graduata.

Le lesioni possono essere:

- lievi: se da essa deriva una malattia od un'incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni che non superi i quaranta giorni;
- gravi: se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia od un'incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni, oppure se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo o, ancora, se la persona offesa è una donna incinta e dal fatto deriva l'acceleramento del parto;
- gravissime: se dal fatto deriva una malattia certamente o probabilmente insanabile, la perdita di un senso, la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella. Ed ancora, nei casi in cui essa determini la deformazione ovvero lo sfregio permanente del viso o l'aborto della persona offesa.

Per entrambe le fattispecie delittuose, è prevista una sanzione pecuniaria non inferiore a 1000 quote (ossia non inferiore a circa 1,5 milioni di euro) qualora l'omicidio colposo ovvero la lesione

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

personale grave o gravissima si verifichino a seguito della violazione delle norme antinfortunistiche e sulla igiene e salute sul lavoro.

L'art. 5 del D. Lgs. 231/2001 esige però che i reati siano stati commessi nell'interesse dell'ente o a suo vantaggio.

Nel caso di condanna per uno di questi delitti, l'ente sarà costretto a subire anche una sanzione interdittiva per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.

AREE AZIENDALI A RISCHIO

Le aree di TECHNE più specificamente a rischio riguardo alle fattispecie dei suddetti reati sono le seguenti:

DIREZIONE	- Direttive e ordini di servizio impartiti ai dipendenti - Controllo del personale e dei collaboratori esterni - Nomina medico, nomina Responsabile della Prevenzione e Sicurezza
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Verifica e controllo dei locali di lavoro e delle aule
AMMINISTRAZIONE	- Verifica e controllo delle postazioni di lavoro - Acquisti materiali e forniture per la sicurezza

RUOLI E FUNZIONI DESTINATARI DEL MODELLO

- Direttore Generale
- Direttore di Produzione
- Responsabile progettazione ed erogazione del servizio
- Responsabile della Qualità
- Responsabile Amministrativo
- Responsabile Sicurezza
- Consulenti esterni, collaboratori para subordinati, manutentori

ATTIVITÀ AZIENDALI A RISCHIO

Tutte le attività lavorative svolte dai dipendenti nelle sedi della società.

I CRITERI DI BUON COMPORTAMENTO

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto di TECHNE, onde evitare di incorrere nei reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro di cui al Decreto, devono osservare strettamente tutte le leggi e regolamenti in materia di prevenzione e protezione e devono attenersi alle procedure aziendali e ai principi di comportamento.

TECHNE riconosce alla tutela della salute e sicurezza del lavoro un'importanza fondamentale e imprescindibile nell'ambito della organizzazione aziendale. Conseguentemente, l'Ente adotta nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità dell'attività svolta, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori.

In particolare TECHNE ha adottato:

- a) il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ai sensi e per gli effetti degli artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008;
- b) il PIANO DI EMERGENZA e le relative Procedure generiche di sicurezza da seguire in caso di incendio, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- c) il MANUALE DELLA QUALITÀ (norma UNI EN ISO 9001:2008, rev. del 23/12/2010).

In considerazione di ciò si rinvia alle disposizioni contenute nei predetti documenti sia per l'analisi della concreta esposizione dei lavoratori al rischio, sia per la definizione delle norme generali di comportamento idonee od utile ad evitare e prevenire i rischi nonché per tutte le procedure interne in tema di sicurezza sul lavoro (predisposte anche ai fini della certificazione della qualità).

In ogni caso è comunque utile una breve definizione riassuntiva dei principi, valori e criteri organizzativi che sono riconosciuti ed adottati da TECHNE. L'Ente pertanto riconosce e si impegna a:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando a un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati da TECHNE per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

Non è ammessa o giustificata la ricerca di un vantaggio per TECHNE, qualora comporti o possano comportare la violazione, dolosa o colposa, alle norme in tema di tutela della sicurezza e salute del lavoro.

In ogni caso TECHNE si impegna a:

- elaborare un elenco dei principi generali e dei principi procedurali specifici che i destinatari, in relazione al tipo di rapporto in essere con TECHNE, sono tenuti ad attenersi ai fini di una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'Organismo di Vigilanza (ODV) e ai responsabili delle altre funzioni aziendali chiamati a cooperare con lo stesso (Direttore Generale, Direttore di Produzione, Responsabile Erogazione Servizio, Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, Medico competente, Responsabile della Sicurezza per i Lavoratori) gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

A tal proposito, si rileva che, stante la specificità della materia, sarà opportuno che l'Organismo di Vigilanza possa avvalersi, laddove necessario, di personale specializzato anche al fine di mantenere ed integrare il requisito di professionalità richiesto al suo ruolo dalla norma.

LA VALUTAZIONE RIASSUNTIVA DELLA DIMENSIONE DEL RISCHIO

Gravità	4
Ipotetica plausibilità	1
Frequenza / probabilità	1
Controlli previsti da TECHNE	SI
Presenza di procedure o regolamenti	SI
Contestazioni pregresse	NO

IV – GLI ALTRI I REATI PRESUPPOSTO DI PIÙ IMPROBABILE VERIFICAZIONE

Dall'analisi del rischio è emerso che tutta una serie di reati, seppur previsti dal D. Lgs. 231/2001, risulta di improbabile o poco plausibile verifica o ricorrenza in relazione all'attività aziendale effettivamente svolta, all'oggetto sociale e alle finalità statutarie perseguite, nonché alle specifiche prestazioni erogate da TECHNE.

Pertanto ci si limita in questa sede ad elencarne le fattispecie, senza descriverle. Si tratta delle

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

seguenti tipologie di condotte illecite penalmente sanzionate.

Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ai sensi dell'art. 25-octies del D. Lgs. 231/2001 è sanzionato l'ente in relazione alla commissione dei delitti di:

Art. 648 del codice penale – Ricettazione;

Art. 648 bis del Codice Penale - Riciclaggio propriamente detto

Art. 648 ter del Codice Penale - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Art. 648 ter n. 1 - Autoriciclaggio

Si precisa che nei predetti casi, alla società si applica la sanzione pecuniaria da duecento a ottocento quote e la sanzione interdittiva fino a due anni. La sanzione pecuniaria può, pertanto, raggiungere la cifra di circa 1,25 milioni di euro (nei casi di particolare gravità la sanzione può essere triplicata).

Nelle ipotesi di commissione di reati di riciclaggio, si applicano all'ente le sanzioni interdittive per una durata non superiore a due anni.

Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Ai sensi dell'art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001 è sanzionato l'ente in relazione alla commissione dei delitti di:

Art. 377-bis c.p. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;

Nei predetti casi, alla società si applica la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.

Reati contro la personalità individuale

Ai sensi dell'art. 25 quinquies del D. Lgs. 231/2001 è sanzionato l'ente in relazione alla commissione dei delitti di:

- Art. 600 del Codice Penale - Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù
- Art. 600 bis del Codice Penale - Prostituzione minorile
- Art. 600 ter del Codice Penale - Pornografia minorile
- Art. 600 quater del Codice Penale - Detenzione di materiale pornografico

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- Art. 600 quinquies del Codice Penale - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- Art. 601 del Codice Penale - Tratta di persone
- Art. 602 del Codice Penale - Acquisto e alienazione di schiavi

Reati contro la vita e l'incolumità individuale

Ai sensi dell'art. 25 quater del D. Lgs. 231/2001 è sanzionato l'ente in relazione alla commissione del delitto di cui all'articolo 583 bis del Codice Penale, che proibisce e punisce qualsiasi pratica di mutilazione degli organi genitali femminili per fini non terapeutici.

Reati in materia di criminalità organizzata

Ai sensi dell'art. 24 ter del D. Lgs. 231/2001 è sanzionato l'ente in relazione alla commissione dei delitti di:

Art. 416 del Codice Penale - Associazione a delinquere

Art. 416-bis del Codice Penale - Associazione di tipo mafioso

Art. 74 DPR 309/1990 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope

Art. 12 D.Lgs. 286/1998 - Disposizione contro le immigrazioni clandestine

Art. 378 del Codice Penale - Favoreggiamento personale

Reati di falsità in monete, carte di credito, valori bollati, strumenti o segni di riconoscimento

Ai sensi dell'art. 25 bis del D. Lgs. 231/2001 è sanzionato l'ente in relazione alla commissione dei delitti di:

Art. 453 del Codice Penale - Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate

Art. 454 del Codice Penale - Alterazione di monete

Art. 455 del Codice Penale - Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate

Art. 457 del Codice Penale - Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede

Art. 459 del Codice Penale - Falsificazione di valori in bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Art. 460 del Codice Penale - Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo

Art. 461 del Codice Penale - Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla fabbricazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata

Art. 464 del Codice Penale - Uso di valori di bollo contraffatti o alterati

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

Sono previsti dall'art. 25 quater del D. Lgs. 231/2001, il quale tuttavia non li elenca specificamente, ma si limita a richiamare, al primo comma, i delitti previsti dal codice penale e dalle leggi speciali ed, al terzo comma, i delitti diversi da quelli disciplinati al primo comma, ma posti in essere in violazione di quanto stabilito dalla Convenzione Internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9 dicembre 1999.

A fini meramente esemplificativi si possono annoverare:

Art. 270 del Codice Penale - Associazioni sovversive

Art. 270 bis del Codice Penale - Associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico

Art. 270 ter del Codice Penale - Assistenza agli associati

Art. 280 del Codice Penale - Attentato per finalità terroristiche o di eversione

Art. 289 bis del Codice Penale - Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione

Art. 302 del Codice Penale - Istigazione a commettere alcuno dei delitti contro la personalità dello Stato

Art. 304 del Codice Penale - Cospirazione politica mediante accordo

Art. 305 del Codice Penale - Cospirazione politica mediante associazione

Art. 306 del Codice Penale - Banda armata: formazione e partecipazione

Art. 307 del Codice Penale - Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata.

Deve precisarsi che i delitti di terrorismo previsti dalle leggi speciali consistono in tutta quella parte della legislazione italiana, emanata negli anni '70 e '80, volta a combattere il terrorismo di matrice politica.

I reati rientranti nell'ambito di applicazione della Convenzione di New York, invece, sono quelli diretti a fornire, direttamente o indirettamente, ma ad ogni modo volontariamente, fondi a favore di soggetti che intendano porre in essere reati di terrorismo, tra i quali il dirottamento di aeromobili, gli attentati contro personale diplomatico, il sequestro di ostaggi, l'illecita realizzazione di ordigni nucleari, i dirottamenti di navi e l'esplosione di ordigni, ecc.. In questi casi, chi (persona

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

fisica o ente fornito o meno di personalità giuridica) fornisce i fondi o comunque collabora al loro reperimento deve essere a conoscenza dell'utilizzo che di essi verrà successivamente fatto.

Reati informatici e trattamento illecito di dati

Ai sensi dell'art. 24 bis del D. Lgs. 231/2001 è sanzionato l'ente in relazione alla commissione dei delitti di:

Art. 615 ter del Codice Penale - Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico

Art. 617 quater del Codice Penale - Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche

Art. 617 quinquies del Codice Penale - Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche

Art. 635 bis del Codice Penale - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici

Art. 635 ter del Codice Penale - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità

Art. 635 quater del Codice Penale - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici

Art. 635 quinquies del Codice Penale - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

Art. 615 quater del Codice Penale - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici

Art. 615 quinquies del Codice Penale - Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico

Art. 491 bis del Codice Penale - Documenti informatici

Art. 640 quinquies del Codice Penale - Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica.

A tale proposito, si segnala che TECHNE ha adeguato le procedure di trattamento dei dati personali delle persone fisiche al Reg. UE 2016/679, adottando il Registro dei Trattamenti in cui sono indicate specificatamente le finalità del trattamento, le concrete modalità di conservazione dei dati, la base giuridica del trattamento, gli eventuali destinatari della comunicazione dei dati e dove sono descritti i criteri e le misure di sicurezza, protezione ed accesso ai dati. Inoltre, TECHNE, in vista della migliore protezione dei dati e della regolare tenuta e conservazione delle banche dati informatiche ha designato un DPO-RDP e adottato un regolamento di Policy aziendale per la sicurezza informatica, allegato al presente documento.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Reati contro l'industria e il commercio

Sono previsti dall'art. 25 bis del D. Lgs. 231/2001. Le fattispecie prese in considerazione (Articoli da 513 a 517 quater del Codice Penale) riguardano la turbativa o gli illeciti commessi nello svolgimento di un'attività commerciale o industriale, ovvero la frode, la violazione della concorrenza e l'immissione di prodotti contraffatti.

É chiaro che, in relazione all'attività concretamente svolta da TECHNE nessuna delle fattispecie potrà essere plausibile di applicazione.

Abuso di mercato

Si tratta di fattispecie sanzionate dall'art. 25 sexies del D. Lgs. 231/2001, proprie delle società quotate e degli intermediari finanziari quindi inapplicabili a TECHNE in relazione alla natura propria dell'ente.

Reati in materia di violazione del diritto d'autore

Sono previste dall'art. 25-nonies del D. Lgs. 231/2001. Si tratta di reati commessi in violazione della speciale disciplina in materia di diritto d'autore. Le fattispecie individuate quali reati presupposto sono quelle indicate agli articoli 171, primo comma, lettera a bis), e terzo comma, 171- bis, 171 ter, 171 septies e 171 octies della legge 22 aprile 1941, n. 633.

In questo caso, stante la teorica applicabilità delle ipotesi delittuose, risulta molto arduo concepire come l'Ente possa trarre un vantaggio diretto o indiretto dalla commissione di uno dei suddetti reati.

Reati contro la personalità individuale – Adescamento di minore

Sono previsti dall'art 25 quinquies del D. Lgs. 231/2001 che al comma 1, lettera c) ha introdotto la fattispecie di cui all'art. 609-undecies. Si tratta dell'adescamento di un minore di anni sedici, per cui è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione da uno a tre anni. Per adescamento si intende qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere anche mediante l'utilizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione.

Data la delicatezza della materia, TECHNE è costantemente impegnata nella prevenzione e protezione degli individui soprattutto minori, mediante una puntuale informazione della fattispecie ai vari operatori che operano nella struttura e nell'osservanza pedissequa della normativa procedurale prevista dalla legge per il reato in specie.

TECHNE fa riferimento ai valori espressi nel Codice Etico: *"integrità ed onestà, perizia, prudenza e*

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

diligenza, correttezza, trasparenza ed obiettività”.

Reati relativi all’impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Ai sensi dell’art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001 è sanzionato l’ente in relazione alla commissione dei delitti di:

Art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998 – impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;

Art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998 - disposizioni contro le immigrazioni clandestine;

Razzismo e xenofobia

Ai sensi dell’art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001 è sanzionato l’ente in relazione alla commissione dei delitti di:

Art. 3, comma 3-bis della Legge 654/1975 - Convenzione internazionale sull’eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale;

Reati di cui al comma 77 dell’art. 1 Legge 190/2012 cd “Legge Anticorruzione”

Talune fattispecie, che verranno considerate nell’ambito della disciplina anticorruzione ex Legge 190, rilevano anche ai fini della disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti. Infatti, il comma 77 dell’art. 1 della Legge 190 ha introdotto quali reati-fattispecie i seguenti:

- “**induzione indebita a dare o promettere utilità**”, ridenominato “Concussione, Induzione indebita a dare o promettere utilità e Corruzione”;
- “**corruzione tra privati**”, rilevante solo con riferimento ai corruttori “attivi” (ovvero applicabile alle società che, a seguito dell’atto corruttivo, conseguono un beneficio o un vantaggio.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

ALLEGATO ALLA PARTE PRIMA

CODICE ETICO

INTRODUZIONE

Il presente documento definisce i valori ed i principi di condotta rilevanti per TECHNE, ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti nonché della reputazione dell'Ente.

TECHNE informa la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico, che costituisce l'insieme dei valori condivisi che l'Ente promuove.

Il rispetto dei principi etici, legali e professionali sta alla base del ruolo anche istituzionale che TECHNE ricopre, della efficacia delle sue iniziative e della corretta conduzione del suo operato.

Il Codice Etico si rivolge a tutto il personale interno alla struttura organizzativa dell'Ente ed ai suoi collaboratori esterni (quali ad esempio: docenti, tutor, esperti, componenti dei membri degli Organi sociali). Esso ha l'obiettivo principale di indicare le linee di comportamento da adottare in tutte le attività di lavoro all'interno dell'Ente, al fine di evitare e scoraggiare possibili comportamenti scorretti.

LA VISIONE ETICA: I VALORI

I valori cardine del Codice Etico sono Integrità e Onestà, Perizia, Prudenza e Diligenza, Correttezza, Trasparenza e Obiettività, a cui TECHNE intende uniformarsi facendosi anche promotore della loro concreta realizzazione.

Perciò, TECHNE richiede a tutte le parti interessate con le quali è in relazione di agire secondo principi e regole ispirate ad un analogo ideale di condotta etica.

Tutti i soggetti che operano per il conseguimento degli obiettivi istituzionali dell'ente, siano essi soggetti in posizione apicale, quali amministratori, sindaci o soggetti con funzioni di direzione, oppure dipendenti, collaboratori e consulenti esterni, fornitori e partner, sono tenuti senza eccezione all'osservanza del presente Codice Etico nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

TECHNE, durante lo svolgimento dell'attività, intende rispettare le leggi e le normative vigenti orientando le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni richiamati nel Codice Etico e, in nessun caso, il perseguimento di un interesse o di un vantaggio per l'Ente può giustificare un comportamento non corretto.

Ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice Etico sarà sanzionato in modo

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

proporzionato alla gravità delle eventuali infrazioni commesse, in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante.

Nello svolgimento delle attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura, tutti coloro che lavorano con e per TECHNE sono tenuti a rispettare con diligenza le norme di legge vigente, nonché il Codice Etico, le procedure ed i regolamenti interni dell'ente.

Il comportamento di ognuno deve distinguersi per onestà e integrità morale nell'intraprendere le quotidiane attività operative e gestionali, in relazione alle rispettive responsabilità che la funzione o il ruolo prevedono.

Da questo punto di vista, il miglior criterio è quello di seguire la propria coscienza, il buon senso ed una rigida osservanza di tutte le leggi applicabili. Peraltro, poiché ne va della reputazione dell'Ente, occorre comportarsi in modo sempre integerrimo, soprattutto nei rapporti con gli utenti e i fruitori dei servizi e degli interventi che TECHNE promuove, organizza ed eroga, in modo particolare quando tali attività sono svolte come diretta emanazione della Pubblica Amministrazione o su incarico di Enti finanziatori.

Perizia, prudenza e diligenza devono essere il connotato principale delle attività svolte da coloro che appartengono alla struttura organizzativa dell'ente, siano esse di mero livello operativo, siano esse di livello gestionale e strategico.

La storia e la realtà attuale di TECHNE confermano come nello svolgimento di un compito o di un incarico sia fondamentale l'utilizzo della conoscenza e lo sviluppo delle esperienze e della formazione continua nel rispetto delle responsabilità che sono attribuite.

Gli obiettivi istituzionali dell'ente devono essere perseguiti con spirito di correttezza, trasparenza, obiettività e rispetto della personalità individuale, ciascuno in funzione del proprio ruolo e della mansione che ricopre.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse di TECHNE può giustificare un operato non conforme ad una linea di condotta onesta e trasparente. Pertanto TECHNE non intraprenderà né proseguirà alcun tipo di rapporto con chiunque adotti comportamenti difformi da quanto stabilito in questo specifico punto del Codice Etico.

In sintesi quindi si può dire che chiunque in buona fede chieda un consiglio, sollevi un dubbio o segnali un comportamento illecito osserva il presente Codice e fa quindi la cosa giusta!

ARTICOLO 1

Il presente Codice Etico raccoglie principi e valori la cui osservanza è prioritaria e necessaria per il regolare funzionamento, la gestione affidabile e l'immagine di TECHNE.

Alle disposizioni del Codice Etico devono uniformarsi tutti i rapporti e le attività compiute in nome e per conto di TECHNE, posti in essere al suo interno e/o verso l'esterno.

Il presente Codice Etico è reso conoscibile a tutti i destinatari ad esso sottoposti e diffuso con le

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

opportune modalità. TECHNE provvede altresì ad interpretare e chiarire le disposizioni in esso contenute, anche su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza, a verificarne l'attuazione anche con gli opportuni emendamenti, e ad adottare tutti i provvedimenti idonei a renderlo effettivo e funzionale.

ARTICOLO 2

Il perseguimento dello scopo sociale non giustifica una condotta contraria alla legge, allo statuto, alle norme di settore, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle norme della contrattazione collettiva di lavoro, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/01, nonché alla Piano anticorruzione di cui alla Legge 190/2012.

TECHNE esige dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, dipendenti, collaboratori e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti.

TECHNE è consapevole del riflesso che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale del territorio nel quale sono svolte. Perciò TECHNE intende condurre le proprie attività finalizzandole al conseguimento degli scopi sociali, ma anche orientandole in modo che esse abbiano una positiva ricaduta sulla comunità locale in cui l'ente opera e nei confronti degli utenti con i quali interagisce.

ARTICOLO 3

TECHNE assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti.

I collaboratori di TECHNE sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività e a non trattare le stesse informazioni in modo difforme a quanto previsto dalle autorizzazioni ricevute e dalle procedure aziendali stabilite.

Tutte le informazioni delle parti interessate devono essere trattate da TECHNE nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di protezione dei dati personali.

ARTICOLO 4

Nel pieno rispetto della specificità e dell'unicità di ogni individuo, TECHNE rifiuta ogni e qualsiasi forma di discriminazione basata su razza, nazionalità, sesso, età, disabilità, orientamenti sessuali, stato di salute, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose o cultura d'origine verso qualunque soggetto interno ed esterno all'Ente.

TECHNE tutela e promuove il valore e lo sviluppo della personalità umana nell'ambito lavorativo, quale importante fattore di successo ed allo scopo di massimizzarne il grado di soddisfazione ed accrescerne il patrimonio di competenze possedute.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Nella gestione dei rapporti che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, TECHNE richiede che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, vietando ogni comportamento che possa essere ritenuto lesivo della dignità ed autonomia del dipendente.

ARTICOLO 5

La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario di TECHNE, che adotta nell'esercizio delle proprie attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

ARTICOLO 6

TECHNE rispetta le norme legislative e regolamentari in materia di lavoro, promuovendo una migliore qualità della vita in relazione alle attività lavorative ed alle mansioni espletate. TECHNE è impegnata a valorizzare il tempo di lavoro dei dipendenti richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro.

Non sono consentiti atti di abuso della posizione gerarchica che configurino una violazione di legge o del presente Codice Etico.

Ogni responsabile di funzione è chiamato a utilizzare e valorizzare pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura, stimolando la comunicazione e attivando le risorse disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri dipendenti.

TECHNE è sensibile alla crescita professionale dei propri collaboratori ed a tal fine mette a disposizione strumenti informativi e di formazione continua con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze ed implementare il valore professionale del personale.

Ogni lavoratore deve essere trattato con dignità, rispetto e moralità, per cui non verranno tollerate o legittimate situazioni di abuso qualunque genere (fisici, sessuali, psicologici, morali o verbali), forme discriminatorie o di mobbing nei confronti dei lavoratori. TECHNE altresì si impegna a tutelare ogni lavoratore quanto a parità di trattamento e di opportunità e sostegno alla maternità e paternità, rifiutando ogni forma di discriminazione in tal senso.

Con riferimento a quanto previsto in tema di tutela dei minori, TECHNE dà piena attuazione a quanto disposto dall'art. 25 bis DPR 313/2002 in merito alla verifica (mediante acquisizione di certificato del casellario penale) dell'esistenza di condanne per reati su minori (prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico, turismo sessuale per prostituzione minorile e adescamento minore) da parte di colui che è impiegato nello svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La selezione del personale sarà condotta con criteri di trasparenza e obiettività, sulla base dei

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

requisiti curriculari richiesti per la copertura del profilo professionale individuato. Verranno richieste ai candidati solo le informazioni ed i dati strettamente necessari al procedimento selettivo e collegati al profilo professionale e psicoattitudinale del singolo.

Non sono ammessi favoritismi o discriminazioni nella ricerca e nella selezione del personale, ovvero utilizzo di dati personali non coerente con le finalità per i quali sono stati raccolti.

Tutto il personale interno ed esterno è impiegato con regolare contratto di lavoro o di collaborazione professionale, secondo le norme di legge vigente; non sarà dato corso a forme di lavoro irregolare e/o comunque instaurato in violazione di legge.

È riconosciuto e rispettato il diritto dei lavoratori di associarsi liberamente e di contrarre collettivamente.

TECHNE si impegna a promuovere la cultura della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sviluppando la conoscenza dei rischi e favorendo comportamenti sicuri e responsabili da parte di tutti.

TECHNE tutela e preserva il diritto alla riservatezza del lavoratore nel rispetto della legislazione vigente, esclusa qualsiasi indagine sulle idee, preferenze, gusti personali e, in generale, informazioni dei collaboratori non attinenti alle finalità di selezione del personale e gestione del rapporto di lavoro.

È richiesto al lavoratore di agire lealmente, nell'osservanza degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro, di quanto previsto dal Modello organizzativo e Gestionale e dal Codice Etico, impegnandosi a elevati standard delle prestazioni rese.

Le decisioni assunte da ciascuno, in relazione al proprio ruolo e funzione, dovranno fondarsi su principi di corretta e prudente gestione, valutando in modo approfondito i rischi potenziali, nell'ottica di contribuire al raggiungimento dei fini dell'Ente.

È fatto obbligo a ciascuno di segnalare alla Direzione ovvero all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni anomale o istruzioni ricevute contrastanti con la legge, con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con il contenuto dei contratti di lavoro, con la normativa interna o con il presente Codice Etico.

ARTICOLO 7

Tutte le operazioni e transazioni devono essere ispirate alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla chiarezza e verità nei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e le procedure aziendali e devono essere assoggettabili a verifica.

Ogni operazione e transazione, supportata da idonea documentazione deve essere correttamente eseguita, registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. In relazione alle peculiarità della struttura organizzativa e dell'attività svolta dall'Ente, di volta in volta ci si dovrà attenere alle procedure specificamente previste.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

È vietato sollecitare o accettare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altra utilità da parte dei soggetti con i quali si entra in relazione, evitando di ricevere benefici di ogni genere che possano essere o apparire tali da influenzare la propria indipendenza di giudizio o imparzialità.

Tutti i collaboratori di TECHNE sono chiamati a evitare situazioni di conflitto di interessi, attuale o potenziale e ad astenersi dall'ottenere vantaggi personali in relazione ad affari di cui sono venuti a conoscenza a causa e nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Ogni dipendente è tenuto a operare con diligenza per tutelare i beni e le risorse dell'Ente, nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio, facendo sì che il loro utilizzo sia funzionale e coerente con lo svolgimento delle attività lavorative.

Non è ammissibile alcuna forma di omaggio, regalia, promessa di benefici futuri che possa essere, anche solo indirettamente, interpretata come eccedente una normale manifestazione di cortesia, o comunque mirate ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione degli affari.

Le uniche forme di cortesia ammesse, tanto verso i terzi quanto nei confronti di dipendenti, dirigenti o amministratori di TECHNE, devono rientrare nell'ambito del modico valore e/o essere dirette a promuovere l'immagine di TECHNE o iniziative da questa promosse.

ARTICOLO 8

Nell'ambito delle collaborazioni con partner, clienti e/o fornitori, TECHNE si impegna a non intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite, o comunque con chi non rispetta o non accetta di rispettare la normativa di legge vigente in materia di lavoro, di salute e sicurezza dei lavoratori, nonché in generale tutti i principi previsti dal presente Codice Etico.

È fatto divieto di effettuare in favore di partner prestazioni o attività non giustificate da un rapporto giuridico sottostante, così come riconoscere compensi in favore di collaboratori esterni che siano adeguatamente giustificati in relazione alle caratteristiche dell'incarico da svolgere.

Professionalità, competenza, disponibilità, rispetto e correttezza rappresentano i principi guida e lo stile di comportamento da seguire nei rapporti con clienti ed utenti. Le comunicazioni devono essere funzionali agli scopi cui sono dirette, improntate a chiarezza e completezza e idonee alla migliore comprensione per i destinatari.

Ogni acquisizione di beni e servizi effettuato da TECHNE deve essere condotta nel rispetto dei principi di imparzialità ed indipendenza, attraverso modalità operative che garantiscano economicità, qualità e trasparenza.

In particolare, sono da evitare situazioni dalle quali possa scaturire qualsivoglia pregiudizio per TECHNE, ovvero dovrà essere segnalato immediatamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi tentativo o caso di alterazione dei normali rapporti istituzionali. Peraltro non è ammesso offrire beni o servizi, in particolare sotto forma di regali, a personale di altre società o enti per ottenere informazioni riservate o benefici diretti o indiretti rilevanti, per sé o per l'azienda, fermo restando

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

quanto previsto dalle disposizioni generali del presente Codice Etico. Per converso, non devono essere accettati beni o servizi da soggetti esterni o interni a fronte del rilascio di notizie riservate o dell'avvio di azioni o comportamenti volti a favorire tali soggetti, anche nel caso non vi siano ripercussioni dirette per TECHNE.

Nella contrattualizzazione dei rapporti con partner esterni, dovrà essere fatta esplicita menzione finalizzata a garantire da parte del terzo il rispetto dei principi stabiliti dal Codice Etico.

ARTICOLO 9

Non è mai ammesso, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio ovvero a loro parenti o conviventi allo scopo di indurre al compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, dovendosi ritenere tale anche lo scopo di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo al fine di arrecare un vantaggio diretto o indiretto all'azienda.

Peraltro, chi si trovasse a ricevere richieste, esplicite o implicite, di benefici o utilità di qualsiasi natura da parte di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, dopo aver sospeso ogni rapporto con essi, dovrà immediatamente segnalare la circostanza alla Direzione ed all'Organismo di Vigilanza.

Laddove TECHNE svolga la propria attività istituzionale a favore della Pubblica Amministrazione, anche a seguito di bandi di gara, è necessario operare sempre nel rispetto della legge e della corretta prassi evitando comportamenti difformi rispetto a quanto oggetto dell'incarico.

In particolare, nel caso di interventi da svolgere con finanziamento o sovvenzione pubblica, tali fondi dovranno essere esclusivamente e scrupolosamente utilizzati per gli scopi previsti e rendicontati al termine dell'attività.

ARTICOLO 10

Tutti coloro (dipendenti e/o consulenti) che a qualunque titolo, anche quali meri fornitori di dati, siano interessati o chiamati a svolgere prestazioni lavorative inerenti la gestione amministrativa, la formazione del bilancio e di documenti similari, o comunque di documenti che rappresentino la situazione economica, patrimoniale o finanziaria di TECHNE, nonché in particolare agli amministratori, ai sindaci e chi ricopre posizioni apicali, sono tenuti a fornire la massima collaborazione per quanto concerne la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

Nella predisposizione e nella redazione di documentazione avente valenza amministrativa e contabile, ognuno è chiamato a rendere una esposizione veritiera dei dati e dei fatti, a effettuare valutazioni corrette e prudentiali, evitando di omettere informazioni od occultare dati in violazione diretta o indiretta dei principi normativi e delle regole procedurali interne.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



TECHNE Società Consortile a Responsabilità Limitata

Cesena - Via C. Savolini, 9 Tel 0547/637211 - Fax 0547/382000
Forlì - Via M. Buonarroti, 1 Tel. 0543/410711 - Fax 0543/405144
www.techne.org - e-mail: segreteria@mailtechne.org N. REA FC 281072
P.IVA e Cod. Fisc. 02604400404 N. Iscrizione CCIAA 02604400404
Capitale Sociale Interamente Versato 120.000,00 euro

Sono da evitare tutti i comportamenti tesi a impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle funzioni e/o attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, al Sindaco Revisore Unico, o all'Organismo di Vigilanza.

I dipendenti, i consulenti, i membri del consiglio di amministrazione, i sindaci e, più in generale, tutti i soggetti che hanno accesso ad informazioni riservate, comunque non accessibili al pubblico, devono astenersi dal diffondere o comunicare a terzi tali informazioni.

ARTICOLO 11

Il Codice Etico viene portato a conoscenza delle parti interessate interne ed esterne a TECHNE per mezzo di apposite attività di comunicazione e diffusione. Il Codice Etico viene distribuito a tutti i dipendenti in fase di assunzione ed a tutti i soggetti terzi che entrano in rapporto di collaborazione con l'ente.

Per tutto il personale sono organizzate periodiche sessioni di informazione e di formazione finalizzate all'adeguata conoscenza e comprensione del Codice Etico, secondo le modalità previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Peraltro, è responsabilità di ciascuno conoscere quanto prescritto dal Codice Etico e in caso di dubbio consultare il proprio responsabile diretto per qualsiasi chiarimento relativo all'interpretazione o all'applicazione delle regole di comportamento ivi contenute.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

PARTE SECONDA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

LINEE DI CONDOTTA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Triennio 2019 - 2021

PARTE GENERALE

PREMESSA

- Premesso che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, in conformità all'articolo 1, comma 9 L. 06/11/2012 n. 190, con Delibera 11/09/2013 n. 72, ha approvato il PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE, recante il quadro strategico complessivo per la prevenzione e il contrasto alla corruzione nel settore pubblico;
- Visti il D.Lgs. 08/04/2013, n. 39, il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il D.Lgs. 25/05/2016, n. 97, il D.Lgs. 19/08/2016, n. 175;
- Visto l'art. 2359 cod. civ.;
- Viste le determinazioni ANAC n. 8 del 17/06/2015, n. 1309 del 28/12/2016, n. 1310 del 28/12/2016, n. 241 del 08/03/2017 n. 382 del 12/04/2017 e n. 1134 del 08/11/2017; Determinazione ANAC n. 1134/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Vista la Determinazione ANAC n. 1208/2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Vista la Determinazione ANAC 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione".
- tenuto conto che, sin dall'anno 2011, TECHNE, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG231), predisposto ai sensi del D.Lgs. 08/06/2001 n. 231 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", regolarmente aggiornato;
- tenuto conto che, sin dall'anno 2011, TECHNE ha adottato un proprio Codice Etico;
- tenuto conto che, sin dall'anno 2013, TECHNE, ha adottato un Piano Anticorruzione e un Piano Trasparenza;
- rilevato che TECHNE, ha inteso realizzare un'azione integrata di prevenzione dell'illegalità tra i diversi soggetti che svolgono funzioni di controllo attraverso il "**Sistema coordinato 231-Anticorruzione - Trasparenza**";

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- tenuto conto, altresì, che il MOG comprende anche il CODICE ETICO e considerato che la funzione di controllo svolta dall'Organismo di Vigilanza (OdV) persegue gli stessi scopi per la realizzazione di un'azione di prevenzione integrata tra i diversi soggetti;

L'attuale aggiornamento per il triennio 2019-2021 si pone in linea di continuità con i precedenti piani allo scopo di dare seguito all'obiettivo di individuare e valutare il rischio corruttivo e predisporre il relativo trattamento.

Con le intervenute innovazioni normative, nonché i provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, oltre al costante monitoraggio svolto nel corso dell'anno precedente, si vanno ad aggiornare in concreto le attività di controllo, finalizzate a verificare il giudizio di adeguatezza ed efficacia delle misure preventive adottate a presidio delle aree considerate a maggior rischio corruttivo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TECHNE intende procedere alla implementazione e all'adeguamento, delle misure organizzative e gestionali, estendendone l'ambito di applicazione, nonché i controlli previsti, dal D.Lgs. n. 231/2001, anche a tutti gli aspetti considerati nella Legge 190/2012, in materia di anticorruzione.

1. LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016 e del D.Lgs. 175/2016, la Legge 190/2012 che già aveva introdotto in materia di anticorruzione rilevanti novità al Codice Penale e al Codice Civile, è stata fatta oggetto di importanti modifiche in riferimento alla materia dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato.

Il "Sistema integrato 231- Anticorruzione - Trasparenza"

L'art. 41 del D.Lgs. 97/2016, aggiungendo il comma 2-bis all'art. 1 della L. 190/2012, prevede che tanto le pubbliche amministrazioni quanto gli «altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013» siano destinatari delle indicazioni contenute nel "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA) del quale è la legge stessa a definire la natura di atto di indirizzo, ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio "Piano Triennale Prevenzione Corruzione" (PTPC), i secondi, come TECHNE, devono adottare «misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 », idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012. In particolare, quanto alla tipologia dei reati da prevenire, il D.Lgs. n. 231/2001 riguarda i reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche nell'interesse di questa (art. 5), diversamente dalla L. n. 190/2012 che è volta a

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

prevenire anche reati commessi in danno della società.

Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad esse collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all'interno della società o dell'ente, come il MOG 231, il Codice Etico e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità, anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC. Tali misure esse devono essere costantemente monitorate anche al fine di valutare, almeno annualmente, la necessità del loro aggiornamento.

Responsabile della prevenzione della corruzione

Le misure volte alla prevenzione della corruzione di cui alla L. n. 190/2012 sono elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, già previsto dal MOG 231, e sono adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti. Ai sensi dell'art. 1, comma 8 L. n. 190/2012, l'attività di elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione non può essere affidata a soggetti estranei alla società.

Pubblicità delle misure

Una volta adottate le misure, ad esse viene data adeguata pubblicità sia all'interno della società, sia all'esterno con la pubblicazione sul sito web della società.

2. I CONTENUTI DELLE MISURE

INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE

In coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della L. n. 190/2012 e dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2001, TECHNE ha effettuato un'analisi del contesto e della realtà organizzativa ed ha individuato in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi. Tale analisi viene effettuata in coerenza ed in armonia con i principi e le misure già previste dal MOG 231 nella prima parte di questo documento.

Il presente piano risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto; tra le attività esposte al rischio di corruzione vanno considerate in prima istanza quelle generali, per le quali si rinvia al PNA 2015, delibera n. 12 del 28 ottobre 2015, S 6.3, lett. b), tra cui quelle elencate dall'art. 1, co. 16, della legge n. 190 del 2012 (autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, selezione e gestione del personale), cui si aggiungono le aree specifiche connesse con il tipo di attività svolta.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a) meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a) obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

I risultati di tale analisi, in coerenza con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati dal Consiglio di amministrazione di TECHNE SOC. CONS. A R.L., vengono elaborati, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nel presente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Posto che il Piano Nazionale Anticorruzione specifica che l'organo di indirizzo politico della società deve adottare il PTPC prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento, entro il 31 gennaio di ogni anno il CdA di TECHNE, su proposta del RPCT, adotta il PTPC e ne cura la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Sulla base delle indicazioni dell'ANAC, si ritiene che l'obbligo in parola sia considerato assolto approvando un piano che sostituisca in toto il precedente, ovvero approvando un aggiornamento annuale che rinvii, per le parti immutate, al P.T.P.C. precedente. Resta in ogni caso elemento importante di considerazione la relazione annuale del R.P.C.T. i cui contenuti vanno adeguatamente vagliati nel P.T.P.C..

Il PTPC dovrà, in ogni caso, essere aggiornato qualora:

- vengano accertate significative violazioni delle prescrizioni contenute nel Piano stesso;
- sopraggiungano significativi mutamenti del contesto interno e/o esterno di riferimento di TECHNE;
- si verifichino significative modifiche normative.

SISTEMA DI CONTROLLI

TECHNE, in riferimento alla cd "gestione del rischio", si avvale del sistema di controllo interno già previsto dal MOG 231. L'ente, in ogni caso, assicura il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla L. n. 190/2012, nonché quello tra le funzioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (unito con quello per la trasparenza) e quelle degli altri organismi di controllo, con particolare riguardo al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dal Responsabile.

CODICE DI COMPORTAMENTO

TECHNE, fin dall'anno 2011 ha adottato un proprio Codice Etico attribuendo particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Detto codice ha rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare con conseguente possibilità di irrogazione di sanzioni, prevedendo un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni.

INCONVERTIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

TECHNE verifica costantemente la sussistenza di eventuali condizioni di inconvertibilità degli incarichi di amministratore o dirigente.

La condanna per reati contro la pubblica amministrazione costituisce infatti causa ostativa ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) e d) D.Lgs. 39/2013 D.Lgs..

TECHNE adotta le misure necessarie ad assicurare che:

- a) negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico;
- c) sia effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni;

Nel caso di nomina degli amministratori proposta o effettuata dalle p.a. controllanti, le verifiche sulle inconferibilità sono svolte dalle medesime p.a..

INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

TECHNE provvede alla costante verifica della sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore e nei confronti di coloro che rivestono incarichi dirigenziali.

Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le *"incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali"* e, in particolare, il comma 2;
- art. 11, relativo a *"incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"* ed in particolare i comma 2 e 3;
- art. 13, recante *"incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali"*;

Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso decreto relativo alle *"incompatibilità tra*

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali".

A queste ipotesi di incompatibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, comma 8, del D.Lgs. 175/2016, ai sensi del quale «*gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori*».

TECHNE adotta misure necessarie ad assicurare che:

- a) siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli per l'attribuzione degli stessi;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto;
- c) sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza un'attività di vigilanza, eventualmente anche in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI PUBBLICI (DIVIETO DI "PANTOUFLAGE")

L'art. 1, comma 42, lett. l) della la Legge 190/2012 ha aggiunto all'articolo 53 del D.lgs. n. 165/2001 il comma 16 ter, il quale prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri". Trattasi di un divieto finalizzato ad evitare che il "dipendente pubblico" possa sfruttare la conoscenza delle dinamiche organizzative che connotano gli uffici interni della pubblica amministrazione al fine di trarre vantaggi di natura patrimoniale o non patrimoniale. A tal proposito, la delibera ANAC n. 99 del 8 febbraio 2017 chiarisce che il divieto di *pantouflage* si applica anche ai soggetti esterni con i quali la società in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 anche in relazione alle misure sanzionatorie ivi previste, TECHNE adotta le seguenti misure:

- a) inserire nei bandi di gara, anche mediante procedura negoziata, nonché negli atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, contributo, sussidio, vantaggio economico di qualunque genere a persone, ad enti pubblici e privati, come pure nelle Convenzioni

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

comunque stipulati da TECHNE, la previsione relativa alla condizione soggettiva del contraente di non aver concluso nell'ultimo triennio contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti di TECHNE medesima (nella accezione sopra ricordata) che abbiano esercitato poteri negoziali per conto di TECHNE nei loro confronti per il triennio antecedente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con TECHNE.

- b) inserire nei medesimi atti di cui al precedente punto un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto della norma in commento (*id est*: *"I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*).
- c) inserire nei contratti di assunzione di personale stipulati da TECHNE la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa, a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.
- d) inserire negli atti di cessazione del rapporto di lavoro una specifica clausola informativa sul divieto, per il soggetto cessando, di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con TECHNE, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri negoziali per conto di TECHNE.
- e) acquisire una dichiarazione da parte del soggetto cessando che è stato informato del divieto ad avere rapporti di lavoro o consulenza con soggetti privati con i quali TECHNE abbia concluso o negoziato contratti.

FORMAZIONE

TECHNE promuove e incentiva la formazione in materia di prevenzione della corruzione, nell'ambito delle più generali attività formative-informative previste dal MOG 231.

TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI (C.D. "WHISTLEBLOWER")

TECHNE, nell'ambito del MOG 231, ha attivato la procedura a cui si rinvia (v.si *infra* pagg. 16 e segg.) per la segnalazione degli illeciti di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità dello stesso, fin dalla ricezione della segnalazione e in ogni contatto successivo.

ROTAZIONE E MISURE ALTERNATIVE

TECHNE è consapevole che uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.

Per tale ragione al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la L. 190/2012, TECHNE limiterà il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa.

Vista la dimensione e la specializzazione di TECHNE, nonché i vincoli e le normative previste per la dotazione organica non è possibile, allo stato attuale, prevedere misure di rotazione per tutte le figure professionali per cui si provvederà ad una adeguata formazione e sensibilizzazione del personale.

CONFLITTO DI INTERESSI

Il dipendente provvederà a segnalare le situazioni di conflitto di interessi ai responsabili di riferimento presso cui lavora o al RPCT. La disposizione persegue una finalità di prevenzione per la quale il dipendente - in eventuale conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della sua funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e i contro interessati - è tenuto ad astenersi dalla partecipazione alla decisione nel merito.

MONITORAGGIO

Secondo quanto già disposto nel MOG 231, TECHNE individua le modalità, le tecniche e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anche ai fini del loro aggiornamento periodico, avendo cura di specificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali rientra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Quest'ultimo, entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di uno schema predisposto da ANAC.

3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016 TECHNE ha provveduto ad unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza. Alla suddetta figura sono stati riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure di prevenzione della corruzione e di monitoraggio della trasparenza da parte di TECHNE, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

Il consiglio di amministrazione di TECHNE SOC. CONS. A R.L. in data 8 marzo 2018 ha nominato quale RPCT la dott.ssa Cinzia Fontana persona che, nel tempo, ha dimostrato un comportamento integerrimo provvedendo a trasmettere tale nomina all'ANAC. La

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

stessa dipendente dell'Ente svolge attualmente le mansioni di Responsabile Progettazione.

In ogni caso, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e quelle previste dalla L. 190/2012, le funzioni del RPCT saranno svolte in costante coordinamento con quelle dell'OdV nominato ai sensi del MOG 231.

Il RPCT non riceverà per tale funzione alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsione delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale.

Funzioni del RPCT

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016 il RPCT provvede:

- a) a segnalare al CdA di TECHNE e all'OdV nominato ai sensi del MOG 231 le disfunzioni eventualmente riscontrate in riferimento all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e all'uopo ad indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- b) a proporre al CdA di TECHNE il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e, annualmente, a curarne l'aggiornamento;
- c) a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- d) a verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) verifica l'effettuazione della annuale trasmissione del Piano all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il RPCT trasmette al CdA di TECHNE e all'OdV una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. A richiesta del CdA il RPCT è tenuto a riferire a quest'ultimo dell'attività svolta.

TECHNE, tenuto conto dell'esigenza di limitare gli oneri organizzativi e di semplificare e di valorizzare i sistemi di controllo già esistenti, affida all'OdV 231, già attivo, il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi del RPCT, attribuendogli in particolare, una funzione di controllo e di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione in riferimento anche agli obblighi di trasparenza.

Ai sensi del comma 8-bis dell'art. 1 della L. n. 190/2012, TECHNE attribuisce all'Organismo di Vigilanza (ODV), in riferimento alla materia di cui al presente Piano le seguenti funzioni:

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- a) di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- b) di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Tutela del RPCT

TECHNE assicura che eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, verranno segnalate all'Autorità Nazionale Anticorruzione e perseguite come per legge.

Responsabilità del RPCT

In caso di commissione, all'interno della Società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della Società, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il PCPT e di aver osservato le prescrizioni di cui all'art. 1 commi 9 e 10 della L. 190/2012;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del PCPT.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione dà altresì luogo a responsabilità dirigenziale e per danno all'immagine dell'ente, a meno che il RPCT non provi che l'inadempienza è dipesa da cause non imputabili alla sua persona (art. 46 del D. Lgs. 33/2013).

La sanzione disciplinare a carico del RPCT non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponde ai sensi dell'articolo 21 D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

Responsabilità dei dipendenti

La violazione, da parte dei dipendenti dell'Ente, delle misure di prevenzione previste dal presente Piano costituisce illecito disciplinare.

Le sanzioni saranno proporzionate alla gravità del comportamento posto in essere.

Le infrazioni alle norme possono essere sanzionate, a seconda della gravità dei fatti, con i seguenti provvedimenti disciplinari:

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- f) richiamo verbale;
- g) richiamo scritto;
- h) multa non superiore all'equivalente di 3 ore di stipendio base;
- i) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione sino ad un massimo di 3 giorni;
- j) sospensione cautelativa dal lavoro nel caso in cui il lavoratore dipendente incorra nei motivi di licenziamento per giusta causa previsti dalla L. 604/66.

In ogni caso nessun provvedimento disciplinare potrà essere adottato senza la preventiva contestazione degli addebiti al lavoratore dipendente e senza averlo sentito in sua difesa.

In via specifica, qualora il lavoratore violi le disposizioni del presente Piano potrà essere sanzionato secondo la gravità e la colpa con i seguenti provvedimenti disciplinari:

RICHIAMO VERBALE O SCRITTO:

- qualora il lavoratore violi le procedure interne previste dal presente Piano o adotti, nell'espletamento delle attività nelle aree e funzioni a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano;

MULTA NON SUPERIORE ALL'IMPORTO DI 3 ORE DELLA RETRIBUZIONE BASE

- qualora il lavoratore violi più volte le procedure interne previste dal Piano o adotti, nell'espletamento di attività a rischio, comportamenti non conformi alle prescrizioni del Piano medesimo;

SOSPENSIONE DAL LAVORO E DALLA RETRIBUZIONE PER UN PERIODO MASSIMO DI 3 GIORNI:

- qualora il lavoratore che violi le procedure interne previste dal Piano, adottando nell'espletamento di attività a rischio un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano medesimo, nonché compiendo atti contrari all'interesse dell'ente, arrechi danno allo stesso e lo esponga a situazioni oggettive di pericolo;

SOSPENSIONE CAUTELATIVA E CONSEGUENTE LICENZIAMENTO:

- qualora il lavoratore adotti, nell'espletamento di attività nelle aree e funzioni a rischio un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano e diretto, in modo univoco, al compimento di un reato previsto dal presente Piano;
- qualora il lavoratore che adotti, nell'espletamento di attività a rischio, un comportamento in violazione alle prescrizioni del Piano e tale da determinare la concreta applicazione a carico dell'ente delle sanzioni previste dal Piano, dovendosi ravvisare, in tale ipotesi, la determinazione di un grave danno o di una situazione di notevole pregiudizio per l'ente.

Per quanto riguarda le violazioni commesse da collaboratori esterni si rimanda a quanto specificamente previsto nei rispettivi contratti e lettere di incarico. Le infrazioni potranno comportare la risoluzione, anche senza preavviso, del rapporto contrattuale. Resta salva

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tale comportamento derivino danni concreti a TECHNE, come nel caso di applicazione alla stessa da parte dell'autorità giudiziaria delle misure sanzionatorie previste dal presente Piano.

Infine, per quanto concerne le violazioni commesse da parte dei componenti degli organi sociali si rimanda alle disposizioni statutarie ed alle norme del codice civile.

4. LA TRASPARENZA - RINVIO

TECHNE ritiene che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisca livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150.

Per tale ragione ritenendo la trasparenza una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, la Società provvede a predisporre anche un Programma per la trasparenza (**inserito nel seguito del presente documento**) che preveda e regolamenti la pubblicazione sul suo sito web istituzionale www.techne.org le informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. TECHNE SOC. CONS. A R.L. pubblica sullo stesso sito anche il MOG 231, il presente Piano, il Programma per la trasparenza, nonché i bilanci e conti consuntivi.

La trasparenza in questo contesto è intesa come piena accessibilità, attraverso lo strumento della pubblicazione delle informazioni inerenti gli andamenti gestionali e i risultati dell'attività dell'ente.

Dovere di trasparenza delle amministrazioni controllanti

Il Comune di Forlì e il Comune di Cesena, pubbliche amministrazioni che controllano TECHNE - entrambi con quote pari al 50% - hanno dato applicazione alle disposizioni in materie di anticorruzione e trasparenza, provvedendo anche esse all'elaborazione di propri Piani.

In materia di trasparenza, le suddette amministrazioni controllanti pubblicano i dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, rinviando al sito web www.techne.org per le ulteriori informazioni che questi sono direttamente tenuti a pubblicare.

Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure

Le suddette pubbliche amministrazioni controllanti hanno il compito specifico di vigilare sull'attuazione delle norme di legge, sulla adozione del Piano Triennale, del loro costante aggiornamento, sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del MOG 231 anche con gli strumenti propri del controllo (fra cui, atti di indirizzo rivolti agli amministratori, promozione di modifiche statutarie e organizzativa, ecc.). Tale attività deve essere prevista e articolata, con azioni concrete e verificabili.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



TECHNE Società Consortile a Responsabilità Limitata

Cesena - Via C. Savolini, 9 Tel 0547/637211 - Fax 0547/382000
Forlì - Via M. Buonarroti, 1 Tel. 0543/410711 - Fax 0543/405144
www.techne.org - e-mail: segreteria@mailtechne.org N. REA FC 281072
P.IVA e Cod. Fisc. 02604400404 N. Iscrizione CCIAA 02604400404
Capitale Sociale Interamente Versato 120.000,00 euro

I sopra elencati poteri di vigilanza competono alle amministrazioni titolari dei poteri di controllo analogo.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

PARTE SPECIALE

5. IL PIANO ANTICORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021

Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione della corruzione

Le disposizioni contenute nel presente Piano sono vincolanti per:

- i membri degli organi sociali (Presidente, Direttore, Consiglio di Amministrazione, Sindaco Revisore Unico);
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- i dipendenti;
- i collaboratori a qualsiasi titolo;
- i fornitori;
- l'Organismo di Vigilanza MOG 231.

I soggetti terzi quali collaboratori, consulenti e fornitori sono destinatari delle disposizioni contenute nel presente documento nei limiti di quanto espressamente previsto dal contratto sottoscritto con TECHNE stessa.

Si riporta nel seguito la sintesi dei compiti di carattere generale assegnati ai soggetti aziendali principalmente coinvolti nella realizzazione della prevenzione della corruzione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di TECHNE SOC. CONS. A R.L.:

- designa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- adotta, su proposta del RPCT, il Piano di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza e i suoi aggiornamenti;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Il Responsabile anticorruzione di TECHNE:

- elabora la proposta di piano della prevenzione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- propone al CdA le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità a prevenire la commissione di reati

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

di corruzione;

- elabora, entro il 15 dicembre di ogni anno, la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione;
- definisce le modalità e i tempi di raccordo con i soggetti competenti nell'ambito del piano;
- è Responsabile della Trasparenza.
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Il RPCT collabora altresì con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del MOG 231 al fine di garantire un maggior livello di prevenzione dei comportamenti illeciti e di assicurare l'efficace attuazione del "Sistema coordinato 231- Anticorruzione - Trasparenza".

IL DIRETTORE

Il Direttore commina le sanzioni disciplinari ai dipendenti in seguito a formale contestazione di fatti e/o atti a loro addebitabili, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria dandone in ogni caso evidenza al RPCT, nonché all'OdV.

I DIPENDENTI

I dipendenti:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel MOG 231, nel Codice Etico, nel Piano di Prevenzione, nel Piano Trasparenza;
- segnalano possibili situazioni di illecito di cui sono a conoscenza.

I COLLABORATORI

I collaboratori:

- osservano le misure contenute nel Piano di prevenzione, limitatamente a quanto espressamente previsto nel contratto;
- segnalano possibili situazioni di illecito di cui sono a conoscenza.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Per quanto riguarda il ruolo e i compiti assegnati all'Organismo di Vigilanza, si rimanda al vigente MOG 231.

Con riferimento a quanto previsto nel presente Piano, occorre precisare che i flussi informativi verranno integrati con la previsione di invio all'Organismo di Vigilanza di eventuali comunicazioni di avvio di procedimento giudiziario a carico dei dipendenti anche per i reati previsti ed integrati dalla

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Legge 190/2012, nonché di relazioni predisposte nell'ambito delle attività di controllo da parte sia di funzioni interne sia di soggetti esterni da cui possano emergere profili di criticità anche rispetto alla Legge anticorruzione.

Contenuto del piano anticorruzione

TECHNE in conformità a quanto elencato nel presente Piano, nell'arco del triennio 2019-2021, prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione costante ed aggiornata delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni dell'ente;
- programmazione della formazione dei dipendenti, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- predisposizione laddove necessario all'aggiornamento del presente Piano;
- informazione costante nei confronti dell'organismi deputati a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Piano;
- vigilanza costante sull'applicazione delle norme di legge e del presente Piano, provvedendo a segnalare e sanzionare disciplinarmente il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano.

Individuazione delle aree a rischio di corruzione

Nell'ambito delle attività istituzionali svolte da TECHNE, nonché della struttura organizzativa della Società sono considerate funzioni a rischio reato per corruzione tutte le aree aziendali che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione o con privati, nonché quelle funzioni che, pur non intrattenendo rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione, possono supportare la commissione di reati corruttivi.

Al riguardo valgono, in proposito, tutte le disposizioni contenute nel MOG che TECHNE considera coerenti con il presente Piano.

I rischi prevedibili:

- violazione di norme in materia di gare pubbliche: affidamento di lavori a soggetti compiacenti;
- valutazione delle offerte a vantaggio personale;
- scelta tipologia di contratto, volto a favorire il privato;
- mancato controllo irregolarità o mancanza DURC e certificazione antimafia;
- illegittima gestione dei dati archiviati.

Allo stato attuale, considerando la piena attuazione della normativa sulla responsabilità penale degli enti, nonché l'elevato grado di organizzazione dei processi produttivi, improntati alla cultura della responsabilità sociale, il livello di rischio corruttivo per la Società può essere considerato

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

basso/medio.

Ad ogni modo allo scopo di meglio monitorare e prevenire eventuali condotte corruttive si individuano i seguenti comportamenti a rischio:

- **Rilascio attestati**

Rischio basso. Il responsabile del singolo corso di formazione vigila sul corretto svolgimento delle attività di erogazione dei corsi, dalla identificazione dei partecipanti, fino all'erogazione degli attestati. Il RPCT effettuerà un controllo annuale a campione.

- **Presentazione da parte del personale dipendente e o di collaboratori di dichiarazioni o documenti falsi o omissivi al fine di ottenere rimborsi o finanziamenti**

Rischio basso. I dipendenti e i collaboratori predisposti all'istruzione della pratica di finanziamento devono osservare la legge e l'obbligo di verità sui dati dichiarati. Il RPCT effettuerà un controllo annuale a campione.

- **Rapporti con la pubblica amministrazione**

Rischio medio. Presidente e direttore gestiscono i rapporti con i funzionari degli enti pubblici astenendosi dall'offrire, promettere o consegnare denaro, doni o altra utilità, anche per interposta persona a pubblici ufficiali, salvo lo scambio di doni di modico valore in occasione di particolari festività. Il RPCT effettuerà un controllo a campione.

- **Selezione dei partecipanti ai corsi**

Rischio medio. La selezione dei partecipanti avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e pubblicità, nonché pari opportunità, secondo i criteri definiti e pubblicati in ogni bando. Il RPCT effettuerà un controllo a campione.

- **Assunzione del personale**

Rischio medio. La selezione del personale avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e pubblicità, nonché pari opportunità, secondo i criteri definiti e pubblicati in ogni bando. Il RPCT effettuerà un controllo a campione.

- **Conferimenti incarichi**

Rischio medio. Il conferimento degli incarichi avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento, nonché pari opportunità, oltre che un'attenta analisi delle competenze ed esperienze necessarie per l'espletamento dell'incarico. Il RPCT effettuerà un controllo trimestrale a campione.

- **Affidamento servizi forniture e lavori**

Rischio medio. TECHNE si impegna ad operare secondo la Legge e le regole del mercato al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza. La società vigila affinché tutti i terzi con i quali intrattiene rapporti rispettino le norme di legge e i principi del proprio Codice Etico. L'ente non avrà in ogni caso rapporti, commerciali e non, con soggetti notoriamente appartenenti ad

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

associazioni criminali e/o di tipo mafioso e/o, comunque, rivolte a perseguire fini vietati dalla Legge. Il RPCT effettuerà un controllo trimestrale a campione.

Le risultanze delle iniziative periodiche di controllo e monitoraggio svolte sulle attività a rischio di reato saranno oggetto di flussi informativi verso il RPCT, affinché lo stesso possa verificare, anche attraverso audit specifici, la corretta attuazione delle misure di contenimento e di prevenzione del rischio. Le risultanze di tali attività di monitoraggio, ove significative, saranno altresì inviate all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del MOG 231.

L'analisi dei rischi condotta e i risultati esposti non rappresentano un dato definitivo e immutabile; il flusso di attività, dettagliato nel presente documento, verrà rivalutato periodicamente e sottoposto - tutto o in parte - ad una continua attività di controllo e revisione in occasione di variazioni organizzative, evoluzioni normative o cambiamenti del contesto in cui TECHNE si trova ad operare.

Formazione e informazione

TECHNE, coerentemente con la normativa di cui al MOG 231, si impegna a definire programmi di comunicazione e formazione al fine di garantire l'informativa a tutti i destinatari in merito all'adozione del presente Piano ed al suo contenuto.

TECHNE si impegna a:

- a inviare una comunicazione a tutto il personale aziendale avente ad oggetto l'avvenuta adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del presente documento e dei suoi aggiornamenti;
- pubblicare il PCPT sul sito web istituzionale di TECHNE SOC. CONS. A R.L.;
- trasmettere il presente documento a tutti i soci.

I reati rilevanti. Rinvio

Per la disamina dei reati a cui si applica la disciplina dettata dal presente Piano può essere fatto integrale riferimento a quanto già descritto nel MOG 231 ed in particolare ai paragrafi I, II e IV. Considerata la assoluta identità per quanto concerne le fattispecie di reato previste tanto dal D.Lgs. 231/2001 quanto dalla L. 190/2012, può inoltre essere richiamata dal MOG 231 l'analisi in concreto e la valutazione della dimensione del rischio di accadimento di tali ipotesi delittuose in relazione alle aree aziendali più esposte al rischio di commissione del reato.

Rinvio

Per le opportune integrazioni con il Modello 231 si rimanda a quanto indicato e descritto nella prima Parte del presente documento e al Codice Etico.

Con particolare riferimento all'applicazione della Legge 190/2012 si rinvia anche al Programma Triennale della Trasparenza e dell'integrità 2018-2020 nel seguito del presente documento.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



TECHNE Società Consortile a Responsabilità Limitata

Cesena - Via C. Savolini, 9 Tel 0547/637211 - Fax 0547/382000
Forlì - Via M. Buonarroti, 1 Tel. 0543/410711 - Fax 0543/405144
www.techne.org - e-mail: segreteria@mailtechne.org N. REA FC 281072
P.IVA e Cod. Fisc. 02604400404 N. Iscrizione CCIAA 02604400404
Capitale Sociale Interamente Versato 120.000,00 euro

ALLEGATO ALLA PARTE SECONDA

PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ 2019-2021

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Premessa

Con la redazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", TECHNE intende dare attuazione al principio di trasparenza, inteso come piena accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle società in controllo pubblico, allo scopo di favorire forme diffuse di monitoraggio e verifica del perseguimento delle funzioni istituzionali anche in relazione all'utilizzo di risorse pubbliche.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre a costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

L'obiettivo fondamentale che il Legislatore ha inteso sviluppare è quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le "informazioni pubbliche" trattate dal soggetto, secondo il paradigma della "libertà di informazione" e dell'*open government* di origine statunitense, nonché quello di fornire una nuova dimensione del concetto di trasparenza amministrativa intesa come flusso costante di informazioni per permettere il pubblico scrutinio e per generare la responsabilizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

La legge n. 124/2015 e il D.Lgs. n. 97/2016 ampliano ulteriormente il concetto di trasparenza, richiamando una più generale adesione ai principi "F.O.I.A." (Freedom Of Information Act) in relazione al riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque - indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti - ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati.

Il presente Programma Triennale per la trasparenza 2020-2022 (denominato di seguito "Programma") predisposto da TECHNE si inserisce nel contesto normativo ad oggi in vigore, con particolare attenzione alle recenti modifiche legislative e alla determina ANAC del 8 Novembre 2017 n. 1134 «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» che sostituisce integralmente la precedente determina del 17 giugno 2015 n. 81.

Il presente Programma rappresenta, quindi, lo strumento per implementare un modello compiuto di trasparenza inteso come massima accessibilità a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e le attività di pubblico interesse di TECHNE allo scopo di favorire un controllo diffuso sulle attività istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ad esse destinate, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità. In particolare si pone come principale obiettivo quello di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa, di definire e adottare misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità.

Inoltre, il Programma concorre, quale necessaria integrazione, a realizzare gli obiettivi perseguiti

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

con l'adozione del Modello 231 e del Piano anticorruzione, di cui rappresenta anche un importante corollario.

Articolo 1 - TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ

Con il Programma per la Trasparenza e l'Integrità TECHNE intende dare applicazione concreta ai principi ed alle linee di intervento in tema di trasparenza e sviluppo della cultura della legalità.

Articolo 2 - OBIETTIVI

Attraverso il Programma e la sua concreta attuazione, TECHNE intende realizzare i seguenti obiettivi:

- la *trasparenza* quale piena accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di TECHNE, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
- la piena attuazione del *diritto alla conoscibilità*, consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
- il libero esercizio dell'*accesso civico* quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
- l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione della società.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione ed i comportamenti verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione e dei comportamenti del personale e degli amministratori della Società;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Obiettivi di trasparenza per TECHNE sono:

1. pubblicazione sul proprio sito web – www.techne.org – di tutti i dati e le informazioni previste dalla normativa in vigore in termini di trasparenza;
2. pubblicazione in apposita sezione del medesimo sito web dei dati e delle informazioni relative alla missione in materia di formazione professionale e delle attività connesse della società.

Obiettivi di trasparenza a medio termine sono:

1. implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione;
2. rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli *stakeholder* interni ed esterni alla società.

Articolo 3 - SOGGETTI RESPONSABILI

Per la redazione del presente Programma sono stati coinvolti il Responsabile della Trasparenza

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

individuato con nomina del Cda in data 8/3/2018 nella persona della Responsabile di Progettazione, Dott.ssa Cinzia Fontana, e i referenti dei singoli uffici interessati alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi.

Allo scopo di condividere l'impianto strutturale del Programma e di raccogliere contributi e proposte per il suo miglioramento, il Responsabile della Trasparenza coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Esso promuove e cura il coinvolgimento di tutti gli uffici della Società, si avvale del supporto dei relativi responsabili e dell'ufficio preposto alla gestione del sito web.

I Responsabili degli uffici hanno la responsabilità dell'individuazione dei contenuti e dell'attuazione del Programma della Trasparenza per la parte di loro competenza; collaborano, inoltre, alla realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Articolo 4 - INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

4.1 - Il sito web

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale la società deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, la Società ha sin dalla sua nascita realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte la potenzialità.

4.2 - La posta elettronica

L'ente è munito di indirizzo di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web sono pubblicati tutti i recapiti utili per le comunicazioni con la Società.

Articolo 5 - MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Viene data notizia dell'azione del presente Programma mediante pubblicazione del documento nel sito Internet della Società nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Programma per la Trasparenza e l'integrità", in cui vengono raccolti tutti i documenti relativi alle attività legate al Programma stesso.

Articolo 6 – PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

A) Individuazione dei Responsabili della Trasmissione dei dati

Sono responsabili dell'invio per la pubblicazione dei dati, delle informazioni e del trattamento dei dati personali, negli ambiti di propria competenza i seguenti soggetti:

- Responsabile di Progettazione
- Direttore di Produzione
- Responsabile Amministrativo.

Essi devono:

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- come presupposto della pubblicazione, elaborare i dati e le informazioni di competenza curandone la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione. Devono dare, inoltre, indicazione della loro provenienza, garantendone la riutilizzabilità e utilizzando per la pubblicazione la tipologia di formato aperto;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione, di cui al presente Programma, garantendo il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- dare inizio al processo di pubblicazione attraverso la trasmissione dei dati e delle informazioni al Responsabile della Trasparenza;
- provvedere, con le medesime modalità, all'aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni e, in ogni caso, ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative dei dati o si debba provvedere alla pubblicazione di documenti urgenti;
- contribuire ad attuare il Programma in tutte le azioni ivi previste.

La pubblicazione sarà effettuata alle cadenze temporali fissate dal Decreto legislativo 33/2013, e sulla base delle seguenti prescrizioni:

- 1) indicare la data di pubblicazione, ovvero, dell'ultima revisione, la tipologia dei dati, il periodo temporale di riferimento;
- 2) verificare che i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare siano in formato aperto e accessibile;
- 3) di concerto con il Responsabile della Trasparenza, eliminare le informazioni inerenti l'elaborazione del dato non più attuali nel rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, provvedendo all'aggiornamento dei dati, ove previsto;
- 4) di concerto con il Responsabile della Trasparenza, pubblicare i dati e le informazioni aggiornate nei casi previsti e comunque ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative degli stessi dati o pubblicare documenti urgenti.

B) Tipologie di dati da pubblicare

La sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale è articolata conformemente alle indicazioni di cui all'allegato tecnico del Decreto legislativo 33/2013, come modificato dal Decreto legislativo 25/05/2016 n° 97.

C) Controllo e Monitoraggio

Alla corretta attuazione del Piano, concorrono il Responsabile della Trasparenza e i diversi responsabili degli uffici.

In particolare, il Responsabile della Trasparenza svolge il controllo sull'attuazione del Piano e delle iniziative connesse, riferendo al Consiglio di Amministrazione su eventuali inadempimenti e ritardi.

A tal fine il Responsabile della Trasparenza evidenzia e informa delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate i responsabili i quali dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Decorso infruttuosamente tale termine, il Responsabile della Trasparenza è tenuto a dare comunicazione al Consiglio di Amministrazione della mancata attuazione degli obblighi di

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

pubblicazione.

Articolo 7 -ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*.

Al fine di garantire l'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 33/2013 e alle nuove linee guida ANAC del 21/11/2017 e la realizzazione degli obiettivi del presente Programma attraverso il *"regolare flusso delle informazioni"*, si affidano al Responsabile per la trasparenza i seguenti compiti:

1. monitorare il tempestivo invio dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli uffici all'ufficio preposto alla gestione del sito web istituzionale;
2. verificare la tempestiva pubblicazione da parte dell'ufficio preposto alla gestione del sito;
3. assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Articolo 8 - ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

A- ACCESSO CIVICO

a) Definizione

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, l'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati per i quali sussistono specifici obblighi di trasparenza, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Pertanto, l'accesso civico si configura come rimedio alla mancata pubblicazione, obbligatoria per legge, di documenti, informazioni o dati sul sito istituzionale.

b) Chi può esercitare l'accesso civico e a chi va presentata l'istanza

Chiunque può esercitare l'accesso civico.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata ed è gratuita.

La richiesta va presentata alla Segreteria TECHNE tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@mailtechne.org

Entro trenta giorni, la Società procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di ritardo o di mancata risposta da parte della Società, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza).

B- ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

a) Definizione accesso civico generalizzato

Secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, l'accesso civico generalizzato è

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.

b) Chi può esercitare l'accesso civico generalizzato e a chi va presentata l'istanza

Chiunque può esercitare l'accesso civico.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata ed è gratuita.

La richiesta va presentata alla Segreteria TECHNE tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@mailtechne.org

Entro trenta giorni, la Società risponderà con provvedimento espresso.

Se sono individuati soggetti controinteressati la Società è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia della stessa, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica per coloro che abbiano acconsentito a tale forma di comunicazione.

I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2 del d.lgs. 33/2013:

- a) protezione dei dati personali, in conformità al D. Lgs. n. 196/2003;
- b) libertà e segretezza della corrispondenza intesa in senso lato ex art. 15 Costituzione;
- c) interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

Possono essere considerati soggetti controinteressati anche le persone fisiche interne alla Società (componenti degli organi di indirizzo, dipendenti, ecc.).

Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso.

Decorso tale termine, la Società provvede sulla richiesta di accesso.

La comunicazione ai soggetti controinteressati non è dovuta nel caso in cui l'istanza riguardi l'accesso civico, cioè dati, documenti ed informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria.

La società valuterà caso per caso la possibilità di diniego dell'accesso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, a tutela degli interessi pubblici e privati. Tra gli interessi pubblici vanno considerati quelli curati dalla Società qualora svolga attività di pubblico interesse, tra gli interessi privati particolare attenzione dovrà essere posta al bilanciamento tra il diritto all'accesso e la tutela degli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

Sia nei casi di diniego, anche parziale, connessi all'esistenza di limiti all'accesso generalizzato, sia per quelli connessi alle eccezioni assolute, sia per le decisioni del RPCT, gli atti sono adeguatamente motivati.

Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta, ovvero i controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, possono presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

C- REGISTRO DEGLI ACCESSI

Una volta istituito, il Registro degli accessi è aggiornato semestralmente e contiene l'elenco delle

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



TECHNE Società Consortile a Responsabilità Limitata

Cesena - Via C. Savolini, 9 Tel 0547/637211 - Fax 0547/382000
Forlì - Via M. Buonarroti, 1 Tel. 0543/410711 - Fax 0543/405144
www.techne.org - e-mail: segreteria@mailtechne.org N. REA FC 281072
P.IVA e Cod. Fisc. 02604400404 N. Iscrizione CCIAA 02604400404
Capitale Sociale Interamente Versato 120.000,00 euro

richieste di accesso presentate a TECHNE, con l'oggetto, la data e il relativo esito con la data della decisione, senza riportare i dati personali eventualmente presenti.

Il Registro è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di TECHNE a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come previsto dalle Linee Guida Anac approvate con Deliberazioni nn. 1309 e 1310/2016.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

ALLEGATO 1

REGOLE COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE IN OTTEMPERANZA AL MODELLO 231 E AL PIANO ANTICORRUZIONE

Sulla base dei principi propugnati nel Modello 231, nel Piano Anticorruzione, nel Codice Etico e nel Programma Trasparenza e Integrità, si è ritenuto opportuno delineare con riferimento alle fattispecie delittuose associate alle attività oggetto della *mission* sociale, alcune regole di comportamento in vista della prevenzione di commissione dei reati valutati più a rischio.

Tale esposizione appare coerente anche con gli obiettivi di massima diffusione e assunzione di consapevolezza da parte del personale.

Rapporti con la pubblica amministrazione e con le autorità Amministrative indipendenti.

A coloro che, a qualunque titolo, e per conto o nell'interesse di TECHNE, intrattengano rapporti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o, più in generale, con rappresentanti della pubblica amministrazione e/o delle autorità di vigilanza e/o delle autorità amministrative indipendenti, italiane o estere, è fatto divieto di influenzare in maniera impropria e/o illecita le decisioni dei predetti rappresentanti della pubblica amministrazione ovvero comunque di procurarsene impropriamente e/o illecitamente il favore.

In particolare, è fatto loro divieto di:

- promettere, offrire, indurre a corrispondere ai rappresentanti della pubblica amministrazione, nonché ai membri degli organi e ai funzionari delle comunità europee e di stati esteri, direttamente o tramite terzi o sfruttando relazioni con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, somme di denaro o altre utilità in cambio di favori, compensi o altri vantaggi per sé e/o per TECHNE;
- promettere, offrire, corrispondere omaggi o forme di ospitalità che eccedano le normali pratiche commerciali o di cortesia e, in ogni caso, tali da compromettere l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio dei rappresentanti della pubblica amministrazione, nonché l'integrità e la reputazione di quest'ultima;
- favorire nei processi di acquisto fornitori, consulenti o altri soggetti segnalati da rappresentanti della Pubblica amministrazione in cambio di vantaggi di qualsivoglia natura per sé e/o per TECHNE, violando le procedure interne;
- procurare indebitamente, a sé, a terzi o a TECHNE, vantaggi di qualsivoglia natura a danno della Pubblica amministrazione;
- accettare o ricevere omaggi o altri vantaggi, anche in denaro, volti a influenzare l'imparzialità e indipendenza del proprio giudizio;
- danneggiare fornitori in possesso dei requisiti richiesti nella selezione dell'appalto, ricorrendo a

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

criteri parziali, non oggettivi e pretestuosi;

- favorire indebitamente un fornitore disapplicando le disposizioni contrattuali previste, accettando documentazione falsa o erronea, scambiando informazioni sulle offerte degli altri fornitori, approvando requisiti inesistenti, ricevendo servizi e forniture diverse da quelle contrattualmente previste;

- favorire, nei processi di assunzione e di selezione, dipendenti, collaboratori e consulenti, dietro specifica segnalazione dei rappresentanti della pubblica amministrazione, in cambio di favori, compensi e/o altri vantaggi per sé e/o per TECHNE;

- effettuare/ricevere pagamenti nei rapporti con collaboratori, clienti, fornitori, consulenti o altri soggetti terzi, che non trovino adeguata giustificazione nel rapporto contrattuale in essere;

- ottenere incarichi, promettendo, elargendo denaro o qualsivoglia altra utilità o vantaggio a favore di un rappresentante della pubblica amministrazione;

- tenere una condotta ingannevole nei confronti della pubblica amministrazione, inviando documenti falsi, attestando requisiti inesistenti o fornendo garanzie non rispondenti al vero;

- presentare dichiarazioni non veritiere a pubbliche amministrazioni, nazionali e/o comunitarie, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, quali ad esempio contributi, finanziamenti o altre agevolazioni;

- destinare finanziamenti pubblici a scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi o redigere false rendicontazioni sul relativo utilizzo.

Resto fermo che i rapporti con i rappresentanti della pubblica amministrazione sono gestiti esclusivamente da persone munite di idonei poteri o da coloro che siano da queste formalmente delegati, e in ogni caso nel rispetto delle procedure interne di TECHNE.

In caso di procedimenti giudiziari o indagini o ispezioni è fatto divieto di:

- distruggere, alterare od occultare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento o dato;

- dichiarare il falso ovvero persuadere altri a farlo;

- promettere o elargire omaggi, denaro o altre utilità ai funzionari preposti all'attività di accertamento o di controllo, in cambio di benefici per sé e/o per TECHNE.

Rapporti tra privati

È in genere vietato promettere od offrire somme di denaro o altre utilità ad amministratori, direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, a sindaci e i liquidatori per ottenere vantaggi per la società.

In particolare è vietato:

- promettere, offrire, corrispondere o indurre a corrispondere ad amministratori, direttori generali,

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, a sindaci e liquidatori, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità in cambio di favori, compensi o altri vantaggi per sé e/o per TECHNE;

- promettere, offrire, corrispondere omaggi o forme di ospitalità che eccedano le normali pratiche commerciali o di cortesia e, in ogni caso, tali da compromettere l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, di sindaci e di liquidatori, direttamente o tramite terzi;

- favorire, nei processi di acquisto, fornitori, consulenti o altri soggetti segnalati da amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, sindaci, in cambio di vantaggi di qualsivoglia natura - per sé e/o per TECHNE violando le procedure interne;

- danneggiare fornitori in possesso dei requisiti richiesti nella selezione dell'appalto, ricorrendo a criteri parziali, non oggettivi e pretestuosi su richiesta di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, di sindaci e di liquidatori per trarre vantaggi per sé o per TECHNE;

- favorire indebitamente un fornitore disapplicando le disposizioni contrattuali previste, accettando documentazione falsa o erronea, scambiando informazioni sulle offerte degli altri fornitori, approvando requisiti inesistenti, ricevendo servizi e forniture diverse da quelle contrattualmente previste, su richiesta di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, di sindaci e di liquidatori in cambio di favori o per trarre vantaggi per sé o per TECHNE;

- favorire, nei processi di assunzione e di selezione, dipendenti, collaboratori e consulenti, dietro specifica segnalazione su richiesta di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, di sindaci e di liquidatori per trarre vantaggi per sé o per TECHNE, in cambio di favori, compensi e/o altri vantaggi per sé e/o per TECHNE.

In caso di procedimenti giudiziari o indagini o ispezioni è fatto divieto di:

- distruggere, alterare od occultare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento o dato;

- dichiarare il falso, ovvero persuadere altri a farlo;

- promettere o elargire omaggi, denaro o altre utilità ai funzionari preposti all'attività di accertamento o di controllo, in cambio di benefici per sé e/o per TECHNE.

Attività "sensibili" rispetto ai reati societari

In via generale, è richiesto di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni, al fine di fornire ai soci e agli stakeholder un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TECHNE;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- tutelare l'integrità ed effettività del patrimonio societario;
- assicurare il regolare funzionamento della società e dei suoi organi, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione previsto dallo statuto sociale e dalla normativa applicabile.

È fatto espresso divieto ai destinatari di:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilancio, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti al vero, ovvero predisporre comunicazioni che non rappresentino in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TECHNE;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TECHNE;
- porre in essere comportamenti che impediscano, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, ovvero ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo dei soci e del Sindaco Revisore Unico;
- offrire o promettere somme di denaro o altre utilità ad amministratori, sindaci e liquidatori, al fine di favorire l'occultamento di responsabilità, a proprio vantaggio o a vantaggio dell'ente.

Attività "sensibili" rispetto ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore, di pirateria informatica e di criminalità informatica

Il personale operante nelle attività di progettazione, ricerca, sviluppo dei servizi formativi, si atterrà alle procedure ed ai regolamenti interni e alla normativa vigente in tema di tutela della proprietà intellettuale e industriale, con particolare attenzione al software e alle banche dati.

In particolare, è fatto loro espresso divieto di utilizzare, modificare, diffondere e/o trasmettere, attraverso siti internet o altri strumenti telematici, opere di terzi in mancanza di accordi contrattuali formalizzati per iscritto con i relativi titolari che autorizzino espressamente l'esercizio di tali diritti.

È fatto inoltre divieto di utilizzare e, in particolare, diffondere e/o trasmettere, attraverso siti internet o altri strumenti telematici, opere di terzi in violazione dei termini e delle condizioni previste in detti accordi.

È, altresì, vietato riprodurre o duplicare con qualsiasi mezzo e con qualsiasi forma dette opere, inclusa la duplicazione dei relativi eventuali supporti, sono contenute, senza averne acquisiti i relativi espressi diritti.

In particolare al personale nell'ambito dell'attività lavorativa sopra indicata:

- è vietata l'installazione e l'utilizzo di software (programmi) non autorizzati o licenziati;
- è vietata l'installazione e l'utilizzo non autorizzati, sui sistemi informatici di TECHNE, di software (c.d. "p2p", di files sharing o di instant messaging) o di files (c.d. Torrent) che utilizzano protocolli p2p mediante i quali è possibile scambiare con altri soggetti all'interno della rete internet ogni

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

tipologia di files (quali filmati, documentazioni, canzoni, dati etc.);

- è vietato modificare duplicare e/o diffondere in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo programmi e Files se non nelle forme e per gli scopi di servizio per i quali sono stati assegnati e nel rispetto delle condizioni di licenze così ottenute;

- non è consentita la riproduzione e/o duplicazione di materiale protetto contenuto su cd e, più in generale, su supporto ove sottoposto a licenza d'uso.

In caso di dubbi in merito a termini e condizioni di utilizzabilità di programmi per elaboratore elettronico o di Banche dati di terzi, gli operatori devono contattare l'ufficio di direzione per ricevere le informazioni e i chiarimenti necessari, prima di procedere al relativo utilizzo.

L'utilizzo di marchi o brevetti di proprietà di altri, senza le necessarie autorizzazioni, è vietato.

Coloro che, a qualunque titolo, sono designati o incaricati alla gestione e manutenzione delle infrastrutture applicative e delle reti di telecomunicazione, nonché a tutti coloro che abbiano avuto assegnate password e chiavi di accesso al sistema informativo di TECHNE dovranno attenersi alle seguenti regole:

- il personale può accedere al sistema informativo unicamente attraverso i codici di identificazione assegnati univocamente;

- il personale non autorizzato non può accedere ai sistemi informativi della pubblica amministrazione per ottenere o modificare informazioni a vantaggio proprio e/o di TECHNE;

- il personale si astiene da qualsiasi condotta che possa compromettere la riservatezza e integrità delle informazioni e dei dati di TECHNE e dei terzi;

- il personale si astiene da qualsiasi condotta diretta a superare o aggirare le protezioni del sistema informatico societario o altrui;

- il personale conserva i codici identificativi assegnati, astenendosi dal comunicarli a terzi;

- il personale non installa programmi senza le autorizzazioni previste nelle procedure interne. TECHNE ha, inoltre, adottato le seguenti misure:

- l'accesso alle informazioni che risiedono sui server e sulle banche dati di TECHNE, ivi inclusi i client, è controllato da modelli, procedure e strumenti di autenticazione;

- gli amministratori di sistema sono muniti di proprie credenziali di autenticazione;

- il personale dipendente è munito di univoche credenziali di autenticazione per l'accesso ai client;

- l'accesso alle applicazioni, da parte del personale, è garantito attraverso strumenti di autorizzazione;

- i dispositivi di networking sono protetti da adeguati strumenti di limitazione degli accessi;

- i dispositivi di networking sono collocati in aree dedicate e protetti al fine di renderli accessibili al solo personale autorizzato;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- i server, le workstation, i laptop sono protetti da programmi antivirus, aggiornati in modo automatico, contro il rischio di intrusione;
- l'accesso alla sala server è limitato al solo personale autorizzato, al fine di garantire la sicurezza fisica dei dati ivi contenuti e gestiti.

Attività "sensibili" rispetto ai reati colposi relativi alla sicurezza sul lavoro

In ogni caso, è fatto obbligo a tutto il personale, a vario titolo coinvolto nella gestione della sicurezza sul lavoro di dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute, alle funzioni assegnate, alle procedure adottate in tale ambito, alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla sicurezza identificati nel documento di valutazione dei rischi (di seguito "dvr").

In particolare per un'effettiva prevenzione dei rischi e in conformità agli adempimenti prescritti dal d. Lgs. 81/2008 come successivamente modificato e integrato, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro, è fatta espressa richiesta:

- ai soggetti aziendali (datore di lavoro e delegati dal datore di lavoro in materia di sicurezza di svolgere i compiti loro attribuiti in tale materia nel rispetto delle deleghe e procure ricevute, delle misure di prevenzione adottate e delle procedure esistenti, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza sul lavoro;
- ai soggetti nominati di TECHNE o eletti dal personale ai sensi del d. Lgs. 81/2008 di svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel sistema sicurezza adottato dalla società;
- ai preposti di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;
- a tutti i dipendenti di aver cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone che hanno accesso alle strutture di TECHNE, e di osservare le misure, le procedure di sicurezza e le istruzioni aziendali.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

ALLEGATO 2

POLICY AZIENDALE PER LA SICUREZZA INFORMATICA

Scopo

La adozione diffusa delle nuove tecnologie informatiche ed in particolare il libero accesso alla rete Internet dai Personal Computer, espone l'Azienda a rischi di carattere patrimoniale, penale e reputazionale, nonché ai rischi connessi alla protezione dei dati personali, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Premesso che l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali deve sempre ispirarsi al principio della diligenza e correttezza, TECHNE ha adottato il presente regolamento per contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza ed evitare che comportamenti inconsapevoli inducano problemi o minacce alla sicurezza dei dati trattati e possano danneggiare l'azienda.

La presente policy ha come scopo la definizione delle condizioni per il corretto utilizzo degli strumenti informatici da parte di dipendenti e collaboratori.

Utilizzo del Personal Computer

Il Personal Computer affidato al dipendente e/o collaboratore è uno strumento di lavoro. Ognuno è responsabile dell'utilizzo delle dotazioni informatiche ricevute in assegnazione.

Ogni utilizzo non inerente all'attività lavorativa può contribuire a provocare disservizi, costi e, soprattutto, minacce alla sicurezza. Perciò è opportuno seguire alcune semplici ma importanti regole di comportamento:

- Non è consentita l'attivazione della password d'accensione (BIOS).
- Non è consentito all'utente modificare le caratteristiche hardware e software impostate sul proprio PC.
- Il Computer deve essere spento prima di lasciare il proprio ufficio, sia per motivi di sicurezza che di risparmio energetico.
- Ogni evento accidentale che causi una rottura o comunque una non disponibilità della dotazione deve essere tempestivamente segnalato ai responsabili ICT.
- Le informazioni archiviate devono essere esclusivamente quelle necessarie all'attività lavorativa.
- La tutela della gestione locale di dati su postazioni di lavoro personali – personal computer che gestiscono localmente documenti e/o dati - è demandata all'utente finale che dovrà preoccuparsi di salvare in rete il proprio lavoro con frequenza opportuna.
- L'impossibilità di effettuare copia in rete (es. lavoro continuativo fuori sede) deve essere segnalata al servizio IT che provvederà idonei sistemi di tutela dei dati aziendali (es. siti documentali dedicati accessibili tramite Internet).
- Se non autorizzato e abilitato dal servizio ICT, è vietato l'utilizzo di supporti di archiviazione removibili (USB e Hard Disk esterni) per la memorizzazione dei dati aziendali. Qualora sia necessario utilizzarli, i dati contenuti dovranno essere crittografati con i software appositi, secondo le indicazioni del servizio IT.
- Le gestioni esclusivamente locali (cioè solo sul proprio computer) di dati o documenti non sono ammesse: la gestione centralizzata su Server è una garanzia necessaria per il lavoro dell'Azienda

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

che deve poter disporre in qualsiasi situazione delle proprie informazioni: l'utente finale è responsabile della perdita di dati e documenti nel caso di non ottemperanza al salvataggio in rete.

- Non è consentita l'installazione di programmi diversi da quelli autorizzati e predisposti dal servizio ICT.
- Non è consentita (per legge) la riproduzione o la duplicazione di programmi informatici né lo scaricamento di contenuti in palese violazione dei diritti d'autore.
- Gli operatori tecnici dell'IT aziendale possono in qualunque momento procedere alla rimozione di file o applicazioni ritenuti pericolosi per la sicurezza della rete aziendale.

Utilizzo della rete aziendale

L'accesso alla rete aziendale è protetto da password; per l'accesso deve sempre essere utilizzato il proprio profilo personale composto da username per il login e relativa password.

Per la sicurezza aziendale non è permesso:

- Utilizzare la rete aziendale e le sue risorse per fini non autorizzati o comunque non lavorativi.
- Connettere in rete postazioni di lavoro private o non assegnate dall'Azienda se non dietro esplicita e formale autorizzazione del responsabile IT aziendale.
- Organizzare cartelle private condivise in rete sia dotate di password, sia sprovviste di password se non dietro esplicita e formale autorizzazione del responsabile IT aziendale.
- L'installazione non autorizzata di modem esterni (es. modem 4G USB, smartphone privato, router wireless) che sfruttino il sistema di telefonia mobile per l'accesso a Internet.
- L'introduzione di qualsiasi apparato di rete non fornito dall'azienda (ad esempio unità di storage, access point, trasmettitori audio/video, mediaplayer o altro).

Gestione delle Password

Le password d'ingresso alla rete, di accesso ai vari programmi in rete per i trattamenti dei dati e ad Internet, sono attribuite dal servizio IT.

Al riguardo qualsiasi richiesta relativa a Concessione/Revoca/Modifica delle abilitazioni applicative deve essere veicolata tramite il sistema di IT aziendale.

L'utente è tenuto a conservare nella massima segretezza la parola di accesso alla rete ed ai sistemi e qualsiasi altra informazione legata al processo di autenticazione.

L'utente è tenuto a bloccare il proprio computer ogni qualvolta si assenti dall'ufficio nel quale è ubicata la postazione di lavoro: la responsabilità di un eventuale utilizzo indebito della postazione è dell'utente che ha lasciato aperto e disponibile il proprio account.

La password deve essere immediatamente sostituita, nel caso si sospetti che la stessa abbia perso il requisito di segretezza e comunque ogni 120 giorni (gestione scadenza automatica).

Le credenziali e/o le password aziendali non devono in alcun modo essere utilizzate per servizi Internet estranei all'Azienda (es. blog, social network, servizi email esterni, etc.).

Utilizzo di PC portatili

L'utente è responsabile del PC portatile assegnatogli dall'Azienda e deve custodirlo con diligenza sia durante gli spostamenti sia durante l'utilizzo nel luogo di lavoro.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Ai PC portatili si applicano le regole di utilizzo previste per i PC connessi in rete con particolare attenzione alla rimozione di eventuali file elaborati sullo stesso prima della riconsegna.

I PC portatili utilizzati all'esterno del perimetro aziendale, in caso di allontanamento, devono essere custoditi in un luogo protetto.

Ogni evento accidentale, furto o rottura del bene, deve essere tempestivamente segnalato al diretto responsabile ed all'ICT.

La tempestività è resa particolarmente necessaria per effetto di quanto previsto dal vigente GDPR all'art. 33 (comunicazione di data breach entro 72 ore).

Nel caso di accesso alla rete aziendale tramite VPN utilizzare l'accesso in forma personale e custodire le proprie credenziali in modo rigoroso.

Collegarsi periodicamente alla rete interna per consentire il caricamento degli aggiornamenti di sistema e antivirus.

Uso della posta elettronica

L'abilitazione alla posta elettronica avviene automaticamente all'ingresso in Azienda di ogni nuovo dipendente o collaboratore.

La casella di posta personale, assegnata dall'Azienda all'utente, è uno strumento di lavoro.

Non è consentito consultare gli account di posta personali attraverso i computer aziendali e soprattutto è rigorosamente proibito - per i gravi rischi possibili - scaricare allegati dalla propria posta personale.

Ai sensi di legge, ogni utente è responsabile del corretto utilizzo della propria casella email.

Nel caso di mittenti sconosciuti o messaggi insoliti, per non correre il rischio di essere infettati da virus occorrerà cancellare i messaggi senza aprirli (o verificare tramite altro mezzo di comunicazione).

Nel caso di messaggi provenienti da mittenti conosciuti ma che contengono allegati sospetti (file con estensione .exe .scr .pif .bat .cmd), questi ultimi devono essere verificati attentamente se necessario con l'ausilio del servizio IT, prima di essere aperti.

Evitare la diffusione di "Catene di Sant'Antonio" (messaggi a diffusione capillare).

L'invio di allegati pesanti, è limitato dal sistema a 15 MB.

Il sistema di posta non deve essere utilizzato per l'invio massivo di file e di grandi quantità di dati: richiedere il supporto IT per tali necessità di trasferimento in rete.

Nel caso in cui si debba inviare un documento all'esterno dell'Azienda è preferibile utilizzare un formato protetto da scrittura (ad esempio il formato Acrobat *.pdf).

L'iscrizione a "mailing list" esterne è concessa solo per motivi professionali, prima di iscriversi occorre verificare che se l'organizzazione sia affidabile.

La casella di posta deve essere mantenuta in ordine, cancellando documenti inutili e soprattutto allegati ingombranti.

Per la trasmissione di file all'interno di TECHNE è possibile utilizzare la posta elettronica, prestando attenzione alla dimensione degli allegati che non devono mai superare i 15 MB.

Non è consentito l'utilizzo di sistemi di invio tipo Giga-Mail esterni all'azienda senza autorizzazione formale del responsabile ICT (es. WeTransfer).

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Uso della rete Internet e dei relativi servizi

L'abilitazione ad Internet è automatica per ogni postazione e utenza aziendale.

Il PC abilitato alla navigazione in Internet costituisce uno strumento aziendale necessario allo svolgimento della propria attività lavorativa.

È proibita la navigazione in Internet per motivi diversi da quelli strettamente legati all'attività lavorativa stessa.

Non possono essere utilizzati modem privati per il bypass delle sicurezze aziendali e il collegamento autonomo alla rete Internet.

Per ragioni di sicurezza, è fatto divieto all'utente lo scarico di software gratuito (freeware) e shareware prelevato da siti Internet, se non espressamente autorizzato dal responsabile IT.

È vietata la partecipazione a Forum non professionali, l'utilizzo di chat line (esclusi gli strumenti autorizzati), e di bacheche elettroniche.

La rete Internet è una preziosa risorsa aziendale: è vietato l'utilizzo indiscriminato della banda in particolare per traffico streaming (audio/video) e download massivi.

I sistemi di controllo aziendale eseguono un monitoraggio continuo delle risorse di banda al fine di individuare ogni abuso. A salvaguardia dell'integrità e disponibilità delle risorse di rete, il servizio IT può decidere di sospendere il servizio di navigazione qualora rilevi utilizzi non conformi alla presente policy.

Salvo diversa indicazione, non è consentito sincronizzare o copiare documenti aziendali dal proprio PC su servizi cloud esterni al perimetro della rete aziendale (es. Dropbox, Google Drive, etc.).

Protezione antivirus

Ogni utente deve tenere comportamenti tali da ridurre il rischio di attacco al sistema informatico aziendale mediante virus o mediante ogni altro software aggressivo (ad esempio non aprire mail o relativi allegati sospetti, non navigare su siti non professionali ecc..)

Ogni utente è tenuto a controllare la presenza e il regolare funzionamento del software antivirus aziendale, non ostacolarne l'aggiornamento, né le scansioni automatiche periodiche.

Nel caso che il software antivirus rilevi la presenza di un virus che non è riuscito a ripulire, l'utente dovrà immediatamente sospendere ogni elaborazione in corso senza spegnere il computer e segnalare l'accaduto al responsabile ICT.

Ogni supporto dati di provenienza esterna all'azienda dovrà essere verificato mediante il programma antivirus prima del suo utilizzo.

Qualsiasi incertezza o sospetto relativi a documenti o supporti può essere risolta rivolgendosi al personale competente del servizio IT.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



TECHNE Società Consortile a Responsabilità Limitata

Cesena - Via C. Savolini, 9 Tel 0547/637211 - Fax 0547/382000
Forlì - Via M. Buonarroti, 1 Tel. 0543/410711 - Fax 0543/405144
www.techne.org - e-mail: segreteria@mailtechne.org N. REA FC 281072
P.IVA e Cod. Fisc. 02604400404 N. Iscrizione CCIAA 02604400404
Capitale Sociale Interamente Versato 120.000,00 euro

DECALOGO SINTETICO

- 1. Non installare programmi diversi da quelli autorizzati e predisposti dall'Azienda.**
- 2. Salvare i dati sul server aziendale.**
- 3. Non utilizzare il computer aziendale per attività personali o extra lavorative.**
- 4. Bloccare il proprio computer ogni qualvolta ci si assenta dall'ufficio.**
- 5. Utilizzare e consultare solo la casella email aziendale.**
- 6. Non consultare email, né scaricare allegati dalla propria posta personale.**
- 7. Impostare password forti ed univoche.**
- 8. Non comunicare le proprie password ad altri.**
- 9. Le password aziendali non devono in alcun modo essere riutilizzate per servizi Internet estranei all'Azienda.**
- 10. Non utilizzare la rete internet aziendale per navigare in siti non pertinenti all'attività lavorativa.**

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144